

DOMENICA 6 NOVEMBRE
DIFFUSIONE STRAORDINARIA
L'«Unità» dedicherà domenica 6 novembre ampio spazio alla celebrazione del 49° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre...

Rispondiamo alla sfida

QUALCHE giorno fa, dopo gli accordi dei dolciari e degli edili, pareva che fossimo alla vigilia di una schiarita nel fronte delle lotte dell'industria...

Per i metalmeccanici la rottura di venerdì scorso non è avvenuta sulle posizioni tenute in precedenza dagli industriali...

Per questo si è ripresa la lotta e in qualche caso l'impazienza dei lavoratori ha anticipato le decisioni stesse dei sindacati...

D'altra parte, l'esperazione dei metallurgici è del tutto giustificata. La vertenza è aperta da un anno, le trattative sono state riprese e rotte per quattro volte...

DI FRONTE a questa realtà inconfutabile appellarsi alla «moderazione» delle Confederazioni non ha senso.

La reazione dei lavoratori in quest'ultimo anno di lotte, le decine di milioni di ore di sciopero e i primi risultati già acquisiti dagli edili, dai dolciari e da qualche altra categoria, dimostrano due cose:

- 1) gli operai accettano la sfida e difendono il sindacato come il loro insostituibile strumento di azione;
2) le lotte in corso possono essere concluse con successo ottenendo sostanziali e concreti passi avanti nella condizione operaia e salariale...

E' bene che il padronato non si faccia illusioni. La coscienza diffusa del loro buon diritto e la convinzione di essere ormai entrati nella fase conclusiva delle vertenze contrattuali spinge i lavoratori a imprimere alla lotta uno slancio rinnovato...

La ripresa del dialogo e la sollecita soluzione delle vertenze non può venire dunque che da un riesame delle posizioni padronali, dalla rinuncia definitiva a pretendere impossibili condizionamenti alla politica aziendale...

I lavoratori non rinunciano e non vogliono rinunciare a ciò che ad essi spetta. E il loro atteggiamento non cambia, sia che si tratti dell'industria privata sia che si tratti delle Partecipazioni statali...

Luciano Lama

CONFERENZA STAMPA DEL COMPAGNO LONGO
Giovedì in TV (1° canale) alle ore 21 a «Tribuna politica»
ORGANIZZATE L'ASCOLTO

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Dilaga dopo Agrigento lo scandalo delle città italiane messe a sacco con la complicità delle amministrazioni de

Un'inchiesta dei LL.PP. accusa i dc di Reggio C.

Clamorosamente confermate le rivelazioni dell'«Unità» - La commissione ministeriale denuncia la politica «assolutamente carente» degli amministratori, le costruzioni «irregolari e abusive», l'inosservanza della 167 - «I nuovi insediamenti non sono quartieri, ma edifici accatastati l'uno contro l'altro senza alcuna logica» - Ultimatum del ministro: se non vengono approvati piano regolatore e regolamento edilizio non verranno più finanziate le opere pubbliche

E ora, Rumor?

A poche ore di distanza dal discorso di Rumor a Trieste, discusso in cui il segretario della DC cercava di scacciare dalla sua «profonda mente» (e da quella, soprattutto, fondata sopra una certa più sensibile degli elettori triestini) il «pensiero dominante» che così spesso, in questi giorni, in lui «ricorre»...

METALLURGICI

Sette giorni e mezzo di scioperi in novembre

Decisione unitaria dei sindacati

LA FIM-CISL e la FIOM-CGIL, hanno esaminato, con la partecipazione della UILM, il programma delle azioni sindacali per il mese di novembre...

Nelle Ferrovie sciopero il 9-10 novembre

Dopo dieci mesi di infruttuose trattative i sindacati dei ferrovieri sono stati costretti a proclamare un primo sciopero di 24 ore del personale di macchina...

Mentre la DC dà atto a Nenni della sua «onestà»

Scialbi echi alla «Costituente» PSI-PSDI

Lo scandalo delle sovvenzioni



De Biase si dimette da capogabinetto

Confermata la giustizia delle posizioni sostenute dall'Unità dopo l'incriminazione per falso e truffa del direttore generale dello Spettacolo

Franz De Biase, incriminato per truffa e falso dalla magistratura romana per lo «scandalo delle sovvenzioni alle opere liriche», è stato costretto a dimettersi dal ruolo di capogabinetto del ministero dello Spettacolo...

Il problema dei rapporti fra lo Stato e il teatro è uno dei più gravi fra i tanti esistenti. I metodi di gestione dei fondi riservati alle sovvenzioni sono da anni criticati aspramente.

Oggi a San Siro e in TV (alle ore 14,25)

ITALIA URSS

I tre precedenti incontri hanno registrato due vittorie dell'URSS (a Mosca ed in Inghilterra) ed un pareggio a Roma - Riusciranno gli azzurri a vincere al quarto incontro?

Nella pagina di sport i nostri servizi

Respiro a Milano il ricorso del P.M.

Confermato in appello: la propaganda anti-NATO non è reato

Si conclude così, con una sentenza ispirata alle garanzie costituzionali, il tentativo di invalidare la propaganda antimperialista fra i giovani generazioni

MILANO, 31. La seconda Corte d'assise d'appello (pres. Meda, P. G. Gresti, cancelliere Itulgiano), ha assolto oggi, dopo due ore di camera di consiglio e con la stessa motivazione della prima sentenza...

Al processo di primo grado la Corte d'assise presieduta dal consigliere Del Rio, aveva assolto tutti gli imputati «perché il fatto non costituisce reato»...

Nel corso del nuovo dibattimento tutti i difensori hanno ribadito e rafforzato le tesi già sostenute, scalfando la fondazione dell'accusa sia sul terreno strettamente giuridico, in quanto non si precisava, fra l'altro, «quali leggi» i volantini avessero istigato a violare...

Stamane ha preso la parola, infine, l'on. Basso, il quale ha confutato ancora una volta con grande fermezza, le tesi del P. G. Gresti il quale aveva chiesto la condanna di cinque dei sette imputati...

(segue in ultima pagina)



Significativo documento del convegno cattolico a Bergamo

Trieste verso le elezioni

Il congresso dei medici aiuti e assistenti

«Pax Christi» per la fine del massacro nel Vietnam

Per la DC il «S. Marco» è già morto e sepolto

Modificare la riforma ospedaliera

Riconosciuta la responsabilità «esterna» dell'aggressione — Corsa agli armamenti e redistribuzione della ricchezza mondiale — Uno degli obiettivi il dialogo coi comunisti — Le parole del cardinale Alfrink

Nell'appello elettorale il partito di maggioranza ha completamente ignorato il problema del cantiere condannato da CIPE — Migliaia di cittadini rispondono ad un questionario del PCI: «Il S. Marco deve essere salvato»

Criticata la involuzione dei contenuti del disegno di legge anche rispetto all'originario schema del ministro della sanità

Dal nostro inviato

BERGAMO, 31. Malgrado le remore tipiche di un movimento ecclesiastico, certe astrattezze, un moderatismo qua e là affiorante, il Congresso internazionale di Pax Christi è riuscito a trovare un approccio abbastanza caratterizzante. Il documento conclusivo dei lavori pone in primo piano energeticamente alcune esigenze brucianti: «desescalation» immediata nel Vietnam e in primo luogo cessazione dei bombardamenti americani, trattativa con il FNLF, rispetto dell'indipendenza e della volontà di giustizia e di sviluppo del popolo vietnamita.

La pace — ha detto il primate d'Olanda — non sarà né europea, né americana, né russa, né cinese, né protestante ortodossa, e neppure bianca o nera. Sarà soltanto il risultato della nostra disponibilità a lavorare o cooperare con tutti gli altri di buona volontà, quando noi, saremo disposti al parziale sacrificio della nostra prosperità, a trasformare il concetto di indipendenza nazionale, ad abbandonare lo scetticismo, ad intensificare il dialogo con coloro che hanno concezioni diverse dalle nostre sull'uomo e sulla società, ad ammettere che anche altri popoli possano essere animati da sentimenti di pace sinceri quanto quelli che noi professiamo. Questo vuole realizzare Pax Christi. Domani mattina tutti i partecipanti al congresso si recheranno a Sotto il Monte per rendere omaggio alla memoria di papa Giovanni, per rinnovare l'impegno ad operare secondo l'insegnamento della «Paxem in Terris».

Christi, a tre obvisi, deve dedicarsi a tre obiettivi: dialogo con il comunismo, anche attraverso congressi che permettano la discussione fra teologi cattolici e ideologi marxisti, sicurezza europea, aumento delle quote destinate nei piani economici nazionali agli aiuti per lo sviluppo.

Di fronte alla guerra, Ter Veer ritiene che l'azione del movimento pacifista cattolico, e anche della Chiesa, debba divenire progressivamente più decisa. Una al giudizio esplicito da pronunciare sulla opportunità o meno della partecipazione ad essa dei credenti.

Il congresso si è concluso con alcune parole del cardinale Alfrink. La pace — ha detto il primate d'Olanda — non sarà né europea, né americana, né russa, né cinese, né protestante ortodossa, e neppure bianca o nera. Sarà soltanto il risultato della nostra disponibilità a lavorare o cooperare con tutti gli altri di buona volontà, quando noi, saremo disposti al parziale sacrificio della nostra prosperità, a trasformare il concetto di indipendenza nazionale, ad abbandonare lo scetticismo, ad intensificare il dialogo con coloro che hanno concezioni diverse dalle nostre sull'uomo e sulla società, ad ammettere che anche altri popoli possano essere animati da sentimenti di pace sinceri quanto quelli che noi professiamo.

Il documento esorta le istituzioni e i governanti tutti ad adoperarsi attivamente per la realizzazione della pace nel sud-est asiatico e auspica che il mondo intero aiuti il Vietnam a risollevarsi dalle rovine e a progredire nel suo sviluppo, con un gesto di solidarietà e di ripartizione. Un esempio — si osserva — che potrebbe servire a indicare la strada giusta ovunque si addensino altre minacce.

Le cifre comunicate dalla segreteria della federazione torinese alla fine della prima giornata ufficiale del tesseramento e proselitismo davano stasera 422 nuovi iscritti al PCI di cui 422 entrati per la prima volta nelle file del partito.

Le giornate del tesseramento e proselitismo 1967, come si sa, sono otto, dal 30 ottobre al 6 novembre. Lo sforzo dei comunisti di Torino e della provincia è quello di concludere in crescendo. Impegno, fiducia, volontà politica di rispondere — nel modo più efficace — ai teorici interessati della «crisi comunista», consapevolezza del ruolo che il PCI assume, oggi particolarmente nella democrazia italiana: questi alcuni dei motivi della mobilitazione, la cui larghezza spiega i risultati raggiunti e costituisce la garanzia migliore per quelli da conseguire.

Una sola zona della città, la nord, comprendente quartieri tradizionalmente operai, aveva ieri sereno sfiorato il duemila iscritti (1920) con 824 compagni iscritti per il 1967 (45 iscritti); la zona Nizza (centro) ha il suo attivo in questi giorni, insomma, la città aveva 4304 iscritti e 206 recidivi.

Dal nostro inviato

BERGAMO, 31. Malgrado le remore tipiche di un movimento ecclesiastico, certe astrattezze, un moderatismo qua e là affiorante, il Congresso internazionale di Pax Christi è riuscito a trovare un approccio abbastanza caratterizzante. Il documento conclusivo dei lavori pone in primo piano energeticamente alcune esigenze brucianti: «desescalation» immediata nel Vietnam e in primo luogo cessazione dei bombardamenti americani, trattativa con il FNLF, rispetto dell'indipendenza e della volontà di giustizia e di sviluppo del popolo vietnamita.

La pace — ha detto il primate d'Olanda — non sarà né europea, né americana, né russa, né cinese, né protestante ortodossa, e neppure bianca o nera. Sarà soltanto il risultato della nostra disponibilità a lavorare o cooperare con tutti gli altri di buona volontà, quando noi, saremo disposti al parziale sacrificio della nostra prosperità, a trasformare il concetto di indipendenza nazionale, ad abbandonare lo scetticismo, ad intensificare il dialogo con coloro che hanno concezioni diverse dalle nostre sull'uomo e sulla società, ad ammettere che anche altri popoli possano essere animati da sentimenti di pace sinceri quanto quelli che noi professiamo.

Il documento esorta le istituzioni e i governanti tutti ad adoperarsi attivamente per la realizzazione della pace nel sud-est asiatico e auspica che il mondo intero aiuti il Vietnam a risollevarsi dalle rovine e a progredire nel suo sviluppo, con un gesto di solidarietà e di ripartizione. Un esempio — si osserva — che potrebbe servire a indicare la strada giusta ovunque si addensino altre minacce.

Le cifre comunicate dalla segreteria della federazione torinese alla fine della prima giornata ufficiale del tesseramento e proselitismo davano stasera 422 nuovi iscritti al PCI di cui 422 entrati per la prima volta nelle file del partito.

Le giornate del tesseramento e proselitismo 1967, come si sa, sono otto, dal 30 ottobre al 6 novembre. Lo sforzo dei comunisti di Torino e della provincia è quello di concludere in crescendo. Impegno, fiducia, volontà politica di rispondere — nel modo più efficace — ai teorici interessati della «crisi comunista», consapevolezza del ruolo che il PCI assume, oggi particolarmente nella democrazia italiana: questi alcuni dei motivi della mobilitazione, la cui larghezza spiega i risultati raggiunti e costituisce la garanzia migliore per quelli da conseguire.

Una sola zona della città, la nord, comprendente quartieri tradizionalmente operai, aveva ieri sereno sfiorato il duemila iscritti (1920) con 824 compagni iscritti per il 1967 (45 iscritti); la zona Nizza (centro) ha il suo attivo in questi giorni, insomma, la città aveva 4304 iscritti e 206 recidivi.

Ma non si sa come questa politica dello struzzo possa essere accolta dai triestini, i quali sanno benissimo che la direzione dell'Italcantiere a Trieste non può essere considerata sostituita del cantiere dei cui scali è scesa in mare una delle due ammiraglie della flotta mercantile italiana.

Il numero degli studenti non supererà i 22.000 uniti: esso seguirà, nelle varie sedi, il ritmo di incremento del 1965-66. In questi corsi compresi i «fuori corso», gli universitari erano 359.507, dei quali 138.166 nelle sedi dell'Italia settentrionale: 96.451 in quelle dell'Italia centrale e 125.870 in quelle dell'Italia meridionale.

Il numero degli iscritti alle 217 facoltà è raddoppiato. Domani avrà inizio, in tutte le università italiane, l'anno accademico 1966-67. Le iscrizioni, tuttavia, resteranno aperte fino al 5 novembre; bisogna inoltre considerare che in realtà i corsi cominceranno un poco alla volta durante i prossimi 15-20 giorni.

Fra Italia e Polonia nuovo accordo scientifico

È stato firmato un accordo di cooperazione tra l'Accademia delle scienze polacca e il Consiglio nazionale delle ricerche italiano, nel quadro dei rapporti culturali fra i due paesi. Esso prevede l'alternanza di studiosi e lo svolgimento di conferenze e gruppi di studio su temi di interesse scientifico comune.

L'accordo è stato sottoscritto nel corso della visita che una delegazione del CNR ha restituito all'Accademia delle scienze di Polonia.

Il documento esorta le istituzioni e i governanti tutti ad adoperarsi attivamente per la realizzazione della pace nel sud-est asiatico e auspica che il mondo intero aiuti il Vietnam a risollevarsi dalle rovine e a progredire nel suo sviluppo, con un gesto di solidarietà e di ripartizione.

Il documento esorta le istituzioni e i governanti tutti ad adoperarsi attivamente per la realizzazione della pace nel sud-est asiatico e auspica che il mondo intero aiuti il Vietnam a risollevarsi dalle rovine e a progredire nel suo sviluppo, con un gesto di solidarietà e di ripartizione.

Il documento esorta le istituzioni e i governanti tutti ad adoperarsi attivamente per la realizzazione della pace nel sud-est asiatico e auspica che il mondo intero aiuti il Vietnam a risollevarsi dalle rovine e a progredire nel suo sviluppo, con un gesto di solidarietà e di ripartizione.

Il documento esorta le istituzioni e i governanti tutti ad adoperarsi attivamente per la realizzazione della pace nel sud-est asiatico e auspica che il mondo intero aiuti il Vietnam a risollevarsi dalle rovine e a progredire nel suo sviluppo, con un gesto di solidarietà e di ripartizione.

Il documento esorta le istituzioni e i governanti tutti ad adoperarsi attivamente per la realizzazione della pace nel sud-est asiatico e auspica che il mondo intero aiuti il Vietnam a risollevarsi dalle rovine e a progredire nel suo sviluppo, con un gesto di solidarietà e di ripartizione.

Il documento esorta le istituzioni e i governanti tutti ad adoperarsi attivamente per la realizzazione della pace nel sud-est asiatico e auspica che il mondo intero aiuti il Vietnam a risollevarsi dalle rovine e a progredire nel suo sviluppo, con un gesto di solidarietà e di ripartizione.

La FIAT e la costituente

La redazione «pubblicitarie» deve essersi accorta di aver mancato un po' forte anche per l'Avanti! «post costituyente» e perfino per l'Avanti! «pre costituyente», un articolo di Pubblicità dedicata alla Fiat e alla sua attività sociale che occupa quasi metà dell'ultima pagina.

Fin qui niente di male. La pubblicità, secondo un vecchio modo di dire, è l'anima del commercio e per un giornale organo del centro-sinistra, oltre che del partito socialista, partito di governo, è logico che il commercio mostri un volto più benigno di quanto non mostri per altri organi di stampa meno fortunati.

Ma bene è già in forma e di pubblicità scritta è scelta dall'Avanti!, una forma pericolosa nonostante le astuzie dell'Estensore: perché, dopo una lunga tirata esaltante in termini tra il comunismo e il meravigliato organizzatore tecnico-produttivo di un'azienda, ci sono gli assistenti e mutualistici, l'assistenza infantile e le attività culturali e ricreative.

Ma questi sono alcuni dati fra i tanti che giungono numerosi come in questi giorni che danno meglio il senso della mobilitazione in atto. Ne possiamo citare solo alcuni. Una compagna, della 22ª sezione Teresa Gardoncini, moglie di «Battista», un comandante partigiano fucilato in una piazza torinese ha restituito da sola 75 compagni; al compagno Fiova Cavaglieri di una cellula di strada della 22ª sezione ha restituito 22 comunisti di cui due nuovi; complessivamente l'impegno finanziario del 22 (tesserati) è di 106 mila lire.

Ma non si sa come questa politica dello struzzo possa essere accolta dai triestini, i quali sanno benissimo che la direzione dell'Italcantiere a Trieste non può essere considerata sostituita del cantiere dei cui scali è scesa in mare una delle due ammiraglie della flotta mercantile italiana.

Ma non si sa come questa politica dello struzzo possa essere accolta dai triestini, i quali sanno benissimo che la direzione dell'Italcantiere a Trieste non può essere considerata sostituita del cantiere dei cui scali è scesa in mare una delle due ammiraglie della flotta mercantile italiana.

Ma non si sa come questa politica dello struzzo possa essere accolta dai triestini, i quali sanno benissimo che la direzione dell'Italcantiere a Trieste non può essere considerata sostituita del cantiere dei cui scali è scesa in mare una delle due ammiraglie della flotta mercantile italiana.

La redazione «pubblicitarie» deve essersi accorta di aver mancato un po' forte anche per l'Avanti! «post costituyente» e perfino per l'Avanti! «pre costituyente», un articolo di Pubblicità dedicata alla Fiat e alla sua attività sociale che occupa quasi metà dell'ultima pagina. Fin qui niente di male. La pubblicità, secondo un vecchio modo di dire, è l'anima del commercio e per un giornale organo del centro-sinistra, oltre che del partito socialista, partito di governo, è logico che il commercio mostri un volto più benigno di quanto non mostri per altri organi di stampa meno fortunati. Ma bene è già in forma e di pubblicità scritta è scelta dall'Avanti!, una forma pericolosa nonostante le astuzie dell'Estensore: perché, dopo una lunga tirata esaltante in termini tra il comunismo e il meravigliato organizzatore tecnico-produttivo di un'azienda, ci sono gli assistenti e mutualistici, l'assistenza infantile e le attività culturali e ricreative. Ma questi sono alcuni dati fra i tanti che giungono numerosi come in questi giorni che danno meglio il senso della mobilitazione in atto. Ne possiamo citare solo alcuni. Una compagna, della 22ª sezione Teresa Gardoncini, moglie di «Battista», un comandante partigiano fucilato in una piazza torinese ha restituito da sola 75 compagni; al compagno Fiova Cavaglieri di una cellula di strada della 22ª sezione ha restituito 22 comunisti di cui due nuovi; complessivamente l'impegno finanziario del 22 (tesserati) è di 106 mila lire. Ma non si sa come questa politica dello struzzo possa essere accolta dai triestini, i quali sanno benissimo che la direzione dell'Italcantiere a Trieste non può essere considerata sostituita del cantiere dei cui scali è scesa in mare una delle due ammiraglie della flotta mercantile italiana.

Ma non si sa come questa politica dello struzzo possa essere accolta dai triestini, i quali sanno benissimo che la direzione dell'Italcantiere a Trieste non può essere considerata sostituita del cantiere dei cui scali è scesa in mare una delle due ammiraglie della flotta mercantile italiana.

Ma non si sa come questa politica dello struzzo possa essere accolta dai triestini, i quali sanno benissimo che la direzione dell'Italcantiere a Trieste non può essere considerata sostituita del cantiere dei cui scali è scesa in mare una delle due ammiraglie della flotta mercantile italiana.

Ma non si sa come questa politica dello struzzo possa essere accolta dai triestini, i quali sanno benissimo che la direzione dell'Italcantiere a Trieste non può essere considerata sostituita del cantiere dei cui scali è scesa in mare una delle due ammiraglie della flotta mercantile italiana.

Ma non si sa come questa politica dello struzzo possa essere accolta dai triestini, i quali sanno benissimo che la direzione dell'Italcantiere a Trieste non può essere considerata sostituita del cantiere dei cui scali è scesa in mare una delle due ammiraglie della flotta mercantile italiana.

Ma non si sa come questa politica dello struzzo possa essere accolta dai triestini, i quali sanno benissimo che la direzione dell'Italcantiere a Trieste non può essere considerata sostituita del cantiere dei cui scali è scesa in mare una delle due ammiraglie della flotta mercantile italiana.

Ma non si sa come questa politica dello struzzo possa essere accolta dai triestini, i quali sanno benissimo che la direzione dell'Italcantiere a Trieste non può essere considerata sostituita del cantiere dei cui scali è scesa in mare una delle due ammiraglie della flotta mercantile italiana.

Ma non si sa come questa politica dello struzzo possa essere accolta dai triestini, i quali sanno benissimo che la direzione dell'Italcantiere a Trieste non può essere considerata sostituita del cantiere dei cui scali è scesa in mare una delle due ammiraglie della flotta mercantile italiana.

Ma non si sa come questa politica dello struzzo possa essere accolta dai triestini, i quali sanno benissimo che la direzione dell'Italcantiere a Trieste non può essere considerata sostituita del cantiere dei cui scali è scesa in mare una delle due ammiraglie della flotta mercantile italiana.

Ma non si sa come questa politica dello struzzo possa essere accolta dai triestini, i quali sanno benissimo che la direzione dell'Italcantiere a Trieste non può essere considerata sostituita del cantiere dei cui scali è scesa in mare una delle due ammiraglie della flotta mercantile italiana.

Ma non si sa come questa politica dello struzzo possa essere accolta dai triestini, i quali sanno benissimo che la direzione dell'Italcantiere a Trieste non può essere considerata sostituita del cantiere dei cui scali è scesa in mare una delle due ammiraglie della flotta mercantile italiana.

Ma non si sa come questa politica dello struzzo possa essere accolta dai triestini, i quali sanno benissimo che la direzione dell'Italcantiere a Trieste non può essere considerata sostituita del cantiere dei cui scali è scesa in mare una delle due ammiraglie della flotta mercantile italiana.

Ma non si sa come questa politica dello struzzo possa essere accolta dai triestini, i quali sanno benissimo che la direzione dell'Italcantiere a Trieste non può essere considerata sostituita del cantiere dei cui scali è scesa in mare una delle due ammiraglie della flotta mercantile italiana.

Ma non si sa come questa politica dello struzzo possa essere accolta dai triestini, i quali sanno benissimo che la direzione dell'Italcantiere a Trieste non può essere considerata sostituita del cantiere dei cui scali è scesa in mare una delle due ammiraglie della flotta mercantile italiana.

Ma non si sa come questa politica dello struzzo possa essere accolta dai triestini, i quali sanno benissimo che la direzione dell'Italcantiere a Trieste non può essere considerata sostituita del cantiere dei cui scali è scesa in mare una delle due ammiraglie della flotta mercantile italiana.

Ma non si sa come questa politica dello struzzo possa essere accolta dai triestini, i quali sanno benissimo che la direzione dell'Italcantiere a Trieste non può essere considerata sostituita del cantiere dei cui scali è scesa in mare una delle due ammiraglie della flotta mercantile italiana.



Vuole sottrarsi alle responsabilità per Agrigento

L'annuncio dato dal prof. Mario Napoli alla vigilia del simposio di archeologia

# La DC siciliana cerca di salvarsi facendo volare gli «stracci»

### Si delinea il tentativo di scaricare ogni colpa su alcuni amministratori che hanno avuto soltanto un ruolo di esecutori - Scioperi a Palma di Montechiaro e a Licata per la moralizzazione, i salari e l'occupazione. Nessuna decisione per il governo regionale da parte della corrente CISL

**Dalla nostra redazione PALERMO, 31.** Con una serie di conciliaboli e riunioni su cui viene mantenuto (almeno per ora) il silenzio più ermetico, la DC di Agrigento sta montando la commedia dell'arte di «esame di coscienza» alla luce dei risultati di quella inchiesta ministeriale sul disastro del 19 luglio che tanto chiaramente ha posto in luce le responsabilità dei gruppi di potere democristiani.

Così al fine di «studiare e proporre i provvedimenti di carattere statutario conseguenti alle responsabilità che emergono dalla relazione Martuscelli», il segretario provinciale della DC, Trincanato, ha avuto nei giorni scorsi «alcune conversazioni» (e tendenti ad accerare) — informa una nota ufficiosa e cautesissima — la posizione delle persone i cui nomi sono inseriti nella relazione) e, oggi, due riunioni: la prima, al mattino, con il parlamentare dc, del collegio, la seconda, stasera, con la Giunta esecutiva del partito, allargata agli stessi deputati.

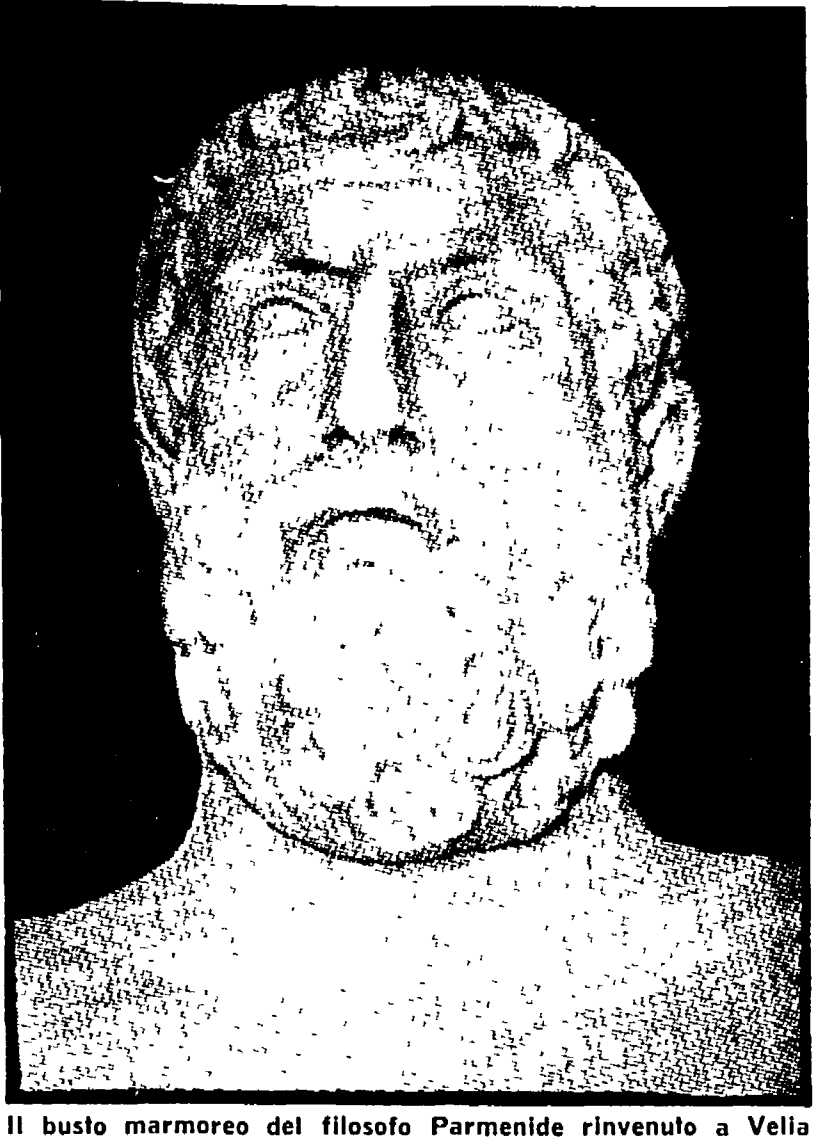
Che si tratti, in buona sostanza, soltanto di una commedia o poco meno, stanno a dimostrarlo almeno quattro circostanze: 1) che la DC è a tutti i livelli «ancora ieri con il discorso di Rumor a Trieste — ha mostrato di voler rifiutare ostinatamente di ammettere che vi possano essere altre responsabilità (o meglio altri «errori») che non quelli di «alcuni singoli»; 2) che il giorno stesso in cui fu incisa la polemica sul disastro, e quindi con la scoperta dell'intenzione di lanciare una sfida a tutti, proprio la DC agrigentina ha rieleto sindaco di Agrigento quel signor Giox, per esempio, che è un «cittadino onesto e di buona fama»; 3) che il segretario Martuscelli muove una cinquantina di pesanti capi di accusa; 4) che aiutano oggi Trincanato, in veste di inquisitori, alcuni tra i principali inquisiti: l'onorevole Raffaele Rubino, sindaco del «speculatore-principe, ingegner Domenico; il sottosegretario alla LL. PP. Giglia; il capogruppo dc all'Assemblea regionale Bonfiglio (colui il quale già nel 1964 aveva sostenuto che le inchieste su Agrigento facevano della giunta dell'ombra artificiosa creata dalla fertile fantasia)»; 5) che le prime notizie su questo «esame di coscienza» siano trapelate — si tratta di una semplice e del tutto fattiva circostanza? — esattamente nello stesso momento in cui veniva annunciata la convocazione per il 18 dicembre, del congresso provinciale del partito democristiano.

C'è ne insomma quanto ha sta per prevedere che sul disastro di Agrigento la DC voglia continuare a partorire scandali: quello, intanto, di coprire ulteriormente le proprie più complesse responsabilità facendo magari volare qualche straccio (al Comune, per esempio, dove, se è lecito — e come — un paragone con l'ambiente e le gerarchie della mafia, alcuni amministratori hanno avuto il modesto ruolo esecutivo di *scassapaglia*); e poi quello di servirsi dei risultati dell'inchiesta come arma di ricatto e come merce di scambio nella lotta furibonda e senza quartiere tra le correnti.

Ma naturalmente è soltanto una pia illusione del dottor Trincanato che lo scandalo, al punto in cui è arrivato, possa essere ancora contenuto nei limiti stabiliti dalla DC. Intanto viene considerato come ormai imminente un deciso intervento nella vicenda dell'Antimafia. La commissione parlamentare aveva deciso di cominciare le indagini già prima del disastro, e se ne aveva sospeso l'inizio alla fine di luglio, questo aveva fatto soltanto per non intralciare il lavoro dell'inchiesta ministeriale. L'Antimafia, tuttavia, si era fin da questa estate riservata alla valutazione della relazione Martuscelli a pena essa fosse stata resa nota. Ora che l'inchiesta è terminata, è presumibile che la Antimafia ne tragga al più presto materia per avviare le sue ricerche, in un certo senso a colpo sicuro.

Oltre a questo, c'è la stessa situazione economico sociale dell'Agrogrigento — una crisi che il disastro ha evidenziato, esasperandola paurosamente — a premere perché vengano affrontati coraggiosamente i nodi del disastro. La premessa è fortissima, anche

# IL FILOSOFO PARMENDE HA UN VOLTO



Il busto marmoreo del filosofo Parmenide rinvenuto a Velia

# Il marmo ritrovato negli scavi di Velia

### Si adatta perfettamente ad una stele acefala con la scritta «Parmenide» rinvenuta nello stesso luogo nel 1962 - Emozione nel mondo dell'archeologia

**Dal nostro inviato VELIA, 31.** La serata di sabato era pluviosa. Erano ventisei i turisti e i ramati dei giganteschi e secolari ulivi che coprono tutto l'armonioso arco di questa tipica costa salentina e raffiche improvvise, violentissime, flagellavano i vetri del ristorante dove eravamo raccolti in attesa della cena. Il paesaggio, nonostante l'inclinazione dei tempi, nulla aveva perduto della sua misteriosa e splendida bellezza. Si conversava amabilmente. Qualcuno commentava con amara ironia la incredibile decisione del parroco del luogo, che faceva trasferire, all'alba, da pentimenti automatici conciliaboli al culmine della cupola della sua chiesa, musiche sacre, fervoriti e canzoni edificanti, come quella, intitolata «In pastore», presentata a un recente festival di Assisi, canzone che è di una comicità (involontaria) irrefrenabile ma che, lanciata nell'aria tersa del primo mattino è tutt'altro che piacevole ad ascoltarsi, ed interrompe l'ultimo e più saporoso dei poveri turisti capitati qui fiduciosi di placidi riposi e di lunghi sonni tranquilli.

Si commentava anche, amaramente, l'istituzionale distruzione degli ulivi, specie nell'abitato di Ascea, «il scandalo delle costruzioni ad alveare che hanno irrimediabilmente deturpato il paesaggio di Acciaroli e quello di Acropoli. Poi venne servita la cena. Erano presenti studiosi illustri ed archeologi di fama internazionale, convenuti a Velia per partecipare al convegno internazionale promosso dalla rivista di alti studi classici «La parola del passato» che, per celebrare degnamente il ventesimo anno della sua esistenza, aveva organizzato l'importante simposio.

Tra i convenuti erano presenti François Villard, Georges Vallet, Giovanni Pugliese Carratelli, direttore della rivista, Mario Attilio Levi, Marcello Gigante, Ettore Lepore, Antonio Bonanno, Domenico Musti, Pietro Ebner, Giuseppe Gallo e molti altri, come i soprintendenti alle antichità di Taranto, Stazio, e di Reggio Calabria, Toti. Era naturalmente presente anche l'editore della rivista, Gaetano Macchiaroli, Marone solo, Mario Napoli, il sorprendente alle antichità di Salerno e protagonista principale della manifestazione, poiché responsabile e direttore degli scavi di Velia.

Ci mettemmo a tavola, lasciando libero il posto dell'amicizia e cominciammo a parlare di cultura. All'improvviso entrò nel locale, inuppato e sconvolto, col viso però raggiante e gli occhi lucidi, e senza neppure salutare i suoi colleghi e gli amici, invitò tutti a seguirlo, immediatamente, nello edificio della scuola comunale del paese, dove si stava allestendo la mostra dei reperti archeologici dell'antica Velia. Sollecitato a spiegare i motivi di tanta furia, finalmente il Napoli disse la grande e davvero sbalorditiva notizia.

Nel pomeriggio di quel medesimo giorno, cioè di sabato, si sedeva a tavola con la famiglia, riceveva una telefonata dai suoi collaboratori, che lo invitavano a raggiungere gli scavi perché stava per uscire dal terreno un oggetto di notevole importanza. Mario Napoli corse senza indugio, e trepidamente, scendendo delicatamente con le proprie mani, liberò una scultura di finissima fattura plastica che immediatamente individuò nel ritratto del filosofo e matematico Parmenide, dato che la parte inferiore del marmo ritrovato collima perfettamente con una stele acefala ritrovata nel 1962 (non lontano dal luogo dove era stata dissolta la testa marmorea) recante una iscrizione che suscitò, allora, grande scalpore ed emozione, poiché riportava il nome di Parmenide e costituiva la prima testimonianza storica della presenza, a Velia, del grande filosofo, amico e maestro di Zenone e massimo rappresentante della scuola eleatica.

La notizia aveva tutta l'aria di una cosa organizzata per far piacere agli illustri studiosi convenuti a Velia e somigliava troppo ad analoghe messe in scena che gli scaturatori dell'800 organizzavano in onore dei barbari in rissa agli scavi di Pompei e di Ercolano. Comunque seguiamo tutti Mario Napoli e sotto una pioggia sferzante ci avviammo verso la scuola comunale trasformata

## Nuovi particolari sull'impresa sovietica «Luna 12» ha fotografato il Mare delle piogge

### La TASS precisa che le foto riproducono zone di 50 chilometri quadrati - Nuove apparecchiature foto-televisive

**MOSCA, 31.** Era la difficoltà che i tecnici sovietici hanno dovuto superare, l'agenzia Tass cita quelle presentate dal «vuoto cosmico», dall'imponderabilità e dalle consistenti variazioni di temperatura.

Le zone fotografate da «Luna 12» mostrano ognuna cinquanta chilometri quadrati del Mare delle piogge. Si tratta di una regione «relativamente piatta», il fondo del Mare delle piogge è coperto di crateri di varie dimensioni dai bordi a terrapieno. Ma sulle fotografie scattate dai satelliti questi bordi sono visibili solo per i crateri più grandi. Gli altri hanno la forma di depressioni con pendii interni ben illuminati.

Queste fotografie sono state scattate con un'apparecchiatura speciale foto-televisiva dotata di tutti i più moderni programmi, in materia di qualità, di meccanica di precisione e di radio-elettronica. Le fotografie sono state tratte a bordo del satellite e quindi ritrasmesse su radio-comando della Terra.

Fra le difficoltà che i tecnici sovietici hanno dovuto superare, l'agenzia Tass cita quelle presentate dal «vuoto cosmico», dall'imponderabilità e dalle consistenti variazioni di temperatura.

Nella sua riunione straordinaria di ieri il TUC ha preso atto dei pericoli che si profilano all'orizzonte. Ancora una volta il governo ha tradito le sue promesse. Un mese e mezzo fa il congresso sindacale di Blackpool aveva concesso la sua «acquisizione» alle misure governative solo per accorgersi oggi che la garanzia della loro temporaneità non esiste. A nome del comitato economico del TUC il segretario generale George Woodcock ha dichiarato che la sua organizzazione estima una partecipazione più ampia alla politica economica nazionale e rivendica ad essa il compito di occuparsi direttamente dei livelli salariali. Queste sono sempre state le idee avanzate da Cousins, la cui lunga campagna contro l'autoritaria interferenza governativa nel settore del reddito ha finalmente trovato eco nella maggioranza della direzione sindacale.

Il governo laburista si trova oggi di fronte alla situazione classica di ristagno e recessione che inevitabilmente si crea ogni volta che per motivi extracomuni (come le spese militari e i legami capestrati con gli USA) si tirano i freni nel settore delle paghe e dei consumi.

La caduta degli investimenti è preoccupante. Le misure restrittive impiegate sono d'altra parte indiscriminate e a tutt'oggi non si sa quale sia la direzione in cui il governo intende procedere.

Il programma di rinascita che Cousins e la sinistra laburista sostengono (in larga misura fondato sul richiamo agli impegni pre-elettorali che

## La visita a Milano dei delegati sovietici

**MILANO, 31.** La delegazione del partito comunista sovietico della giunta fanno parte i compagni Kapitonov, della segreteria del PCUS, Scianina, responsabile della commissione culturale del CCC e Romanov, secondo segretario del partito per la città di Leningrado, è giunta ieri a Milano. In mattinata i compagni sovietici si sono incontrati in federazione con l'esecutivo e la segreteria provinciale del PCI, dove sono stati esposti loro i problemi della politica e sugli impegni programmatici. Il chiarimento non è venuto. E' venuto invece, da parte della CISL, di una decisione definitiva. Il Comitato di coordinamento, infatti, ha accolto un invito — chiarmente inteso e «stancato» la corrente — del Presidente Consiglio ad una riunione per dopodomani, e di conseguenza ha deciso di aggiornarsi alla serata del 3 novembre per le ulteriori decisioni.

**g. f. p.**

## Clamorosa denuncia della politica economica del governo laburista

# Fischi degli operai per Wilson ieri davanti a Downing Street

**Nostro servizio LONDRA, 31.** Fischi, urla di protesta, commenti aspramente ironici hanno accolto Wilson all'inizio della sua giornata di lavoro nella residenza ufficiale di Downing Street. Nella strada, davanti al n. 10 pesantemente presidiata dalla polizia, erano ad attenderlo folli gruppi di lavoratori dell'industria motoristica affluiti a Londra dalle regioni centrali dell'Inghilterra in coincidenza con il colloquio fra i loro rappresentanti sindacali e il governo. Per la seconda volta in un mese, Wilson e i suoi ministri hanno udito quel che gli operai pensano dell'attuale politica economica governativa. Come quattro settimane fa a Brighton, in occasione del congresso del partito, il capo laburista ha dovuto oggi affidarsi alla protezione degli agenti. Dalla folla si è levato costantemente il grido: «Vogliamo il lavoro, non i licenziamenti, per questo vi abbiamo dato il voto».

La dimostrazione odierna ha ben pochi precedenti ed è certo la prima volta che in Inghilterra il governo eletto con i suffragi popolari si vede messo di fronte alle proprie responsabilità e mancavolezze in maniera tanto drammatica. La situazione nell'industria automobilistica è gravissima. La BMC vuole sbarazzarsi del 12 per cento della propria forza-lavoro. Alle lotte operaie la società ha risposto nelle ultime settimane con la provocazione, con le serrate. Vi sono ora nove fabbriche bloccate e 23.000 operai fermi. Lo sciopero contro i licenziamenti alla BMC è compatto. L'agitazione si estende anche ai settori di proprietà americana, come Wauxhall e Ford. Solo il fatto di essere appendici di compes-

ciò industriali d'oltre atlantico, permette a queste due ditte di sostenere relativamente meglio le conseguenze delle misure restrittive governative.

Per la BMC le prospettive sono assai nere: il comodo mercato interno su cui essa si affida ha registrato un drastico contrattacco (e la causa soprattutto di errori direzionali, come mancanza di nuovi modelli d'auto) anche il mercato delle esportazioni si è contratto. La perdita di slancio delle vendite all'estero contraddice clamorosamente la pretesa governativa secondo cui l'attuale «scossone» (con la successivamente «riorganizzazione» della monopondera nei settori di punta) dovrebbe rivelarsi salutare alla ripresa economica generale. Oggi è chiaro a chiunque che la «ridislocazione» non esiste, altro che nel maldestro tentativo di autogiustificazione del governo.

Il livello della disoccupazione ha continuato a salire a un ritmo impressionante. C'è il fondato sospetto che, anzi, la strategia del governo (in completa assenza di qualunque strumento d'intervento più razionale e intelligente) si basi proprio, fondamentalmente, sul mantenimento permanente di una riserva di disoccupazione, che attualmente ammonta a mezzo milione di unità ed è destinata a crescere. Il fatto è che il governo non sembra avere una politica a lungo termine, né sul terreno della produzione né su quello degli investimenti.

Nel frattempo esso ha dato addio alla politica del pieno impiego mentre tenta di imporre con la forza — mediante l'operazione preliminare del blocco salariale — uno schema di controllo delle paghe la cui reale struttura non è stata ancora delineata. L'avvertimento lan-

Wilson stesso aveva preso) da coerente risposta a questo interrogativo. La realtà oggettiva (recessione e disoccupazione) spinge altri gruppi, altre forze del movimento sindacale e laburista sulle stesse posizioni di Cousins.

Nella sua riunione straordinaria di ieri il TUC ha preso atto dei pericoli che si profilano all'orizzonte. Ancora una volta il governo ha tradito le sue promesse. Un mese e mezzo fa il congresso sindacale di Blackpool aveva concesso la sua «acquisizione» alle misure governative solo per accorgersi oggi che la garanzia della loro temporaneità non esiste. A nome del comitato economico del TUC il segretario generale George Woodcock ha dichiarato che la sua organizzazione estima una partecipazione più ampia alla politica economica nazionale e rivendica ad essa il compito di occuparsi direttamente dei livelli salariali. Queste sono sempre state le idee avanzate da Cousins, la cui lunga campagna contro l'autoritaria interferenza governativa nel settore del reddito ha finalmente trovato eco nella maggioranza della direzione sindacale.

Il governo laburista si trova oggi di fronte alla situazione classica di ristagno e recessione che inevitabilmente si crea ogni volta che per motivi extracomuni (come le spese militari e i legami capestrati con gli USA) si tirano i freni nel settore delle paghe e dei consumi.

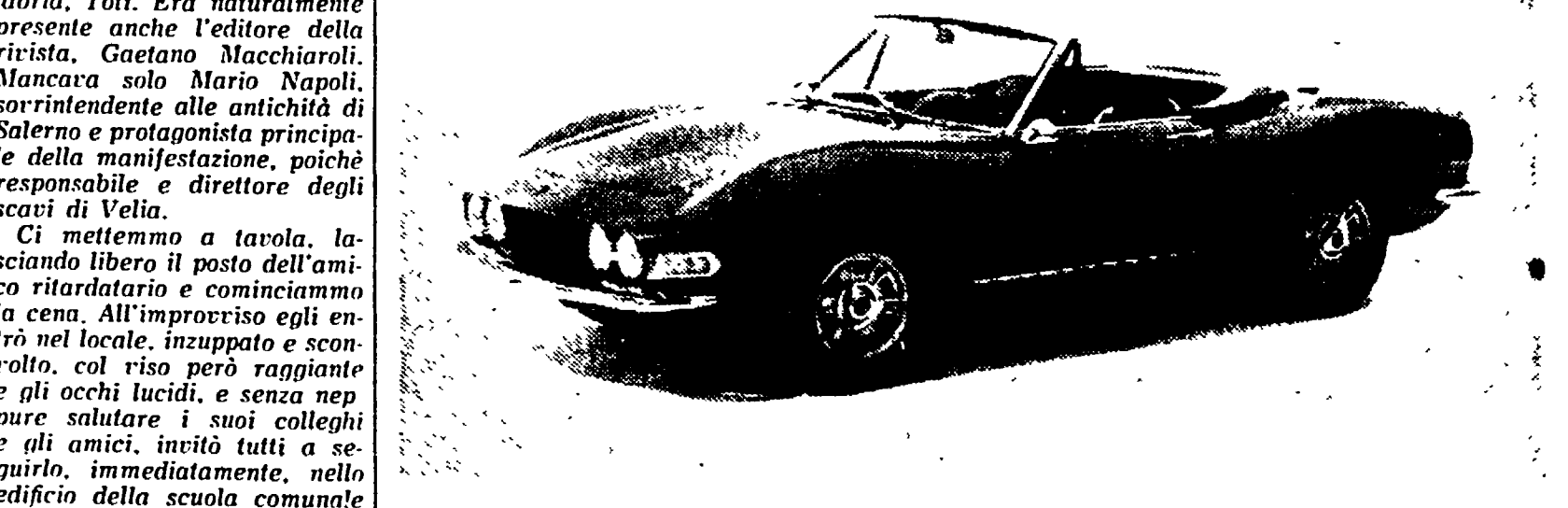
La caduta degli investimenti è preoccupante. Le misure restrittive impiegate sono d'altra parte indiscriminate e a tutt'oggi non si sa quale sia la direzione in cui il governo intende procedere.

Il programma di rinascita che Cousins e la sinistra laburista sostengono (in larga misura fondato sul richiamo agli impegni pre-elettorali che

## Sarà inaugurato giovedì a Torino dal Capo dello Stato

# Poche novità al 48° salone internazionale dell'auto

### La rassegna nasce all'insegna dell'ottimismo mentre i colossi statunitensi dell'auto accusano segni di stanchezza



PRESENTATA LA «DINO» — Frutto dell'accordo FIAT - Ferrari di oltre un anno fa, è la «FIAT Dino spider»; la vettura ha un motore due litri studiato dalla Ferrari. La vettura sarà presentata al Salone di Torino.

**Dalla nostra redazione TORINO, 31.** Giovedì prossimo, il 3 novembre, il capo dello stato, inaugurerà ufficialmente il 48° Salone internazionale dell'automobile, che sarà ospitato nell'area espositiva del Valentino, negli immensi padiglioni di «Torino esposizione».

Ed è sempre in ordine di tempo, l'ultimo salone dell'anno e ad esso spetta chiudere e fare i bilanci della questione salinistica dell'automobile. Questo anno, inoltre, si preannuncia come una delle edizioni più attese e non tanto per la novità che il pubblico, quanto meno attraverso i giornali, ha già potuto conoscere. Più nessuna casa ormai usa, come una volta, annessi i propri lanci nell'atmosfera del «salone». Tutto si predispone prima con solenni conferenze stampa e ogni ariete da codice il momento più vuoto per attirare sulla propria produzione l'attenzione dell'opinione pubblica e della stampa specializzata e no.

Per l'edizione di «Torino esposizione» sono ancora in aria alcuni prezzi (come per i tre modelli di FIAT), è prevista qualche prima mondiale dei carrozzeri, ma per il resto si sa tutto o quasi. Per quanto riguarda la produzione italiana, il «salone» nasce all'insegna dell'ottimismo degli ultimi dati (riguardanti i primi nove mesi del 1966) che confortano il cliché che l'ANFA intende dare alla rassegna della produzione nazionale. Sarà il 1966 un anno record e il migliore addendo di questa somma porta, ovviamente, il nome della FIAT che, solo alla voce «immatricolazione» registra un'incidenza del 73,5 per cento (secondo l'Alfa Romeo col 4,9 per cento). Sembrano ormai lontani, sarà presente a Torino come lo è stato recentemente a Parigi.

Altra industria automobilistica sta segnando il passo è quella americana, ma si tratta di una flessione contraddittoria, notevole bilanciata dal programma che registrano le industrie americane installate nell'Europa occidentale in specie in Inghilterra e in Germania con la Ford (Taurus e Wau-thall); influenzerà anche la Chrysler, il cui peso non è indifferente se riesce a controllare la SIMCA e la NSU.

Negli Stati Uniti la produzione registra per i primi nove mesi una flessione di circa il 7% e della stessa misura è il calo della vendita. La colpa di tutto ciò si fa risalire alla nuova legge sulla sicurezza dei veicoli che entrerà in vigore nel 1967 e alla campagna che si è sviluppata sulla sicurezza in seguito al numero di incidenti che hanno avuto più vittime di qualsiasi altra «malattia».

La nuova legge detta «i criteri di costruzione dei nuovi modelli e tra questi il dispositivo contro l'inquinamento dell'atmosfera. In pratica questi accorgimenti, alcuni dei quali vere e proprie innovazioni sul piano costruttivo, si potranno vedere nella produzione del 1969.

A queste regole dovranno adeguarsi anche i costruttori europei esportatori. Il che dovrebbe essere una ragione di più affinché i legislatori nostrani approfittino della situazione per imporre anche da noi una maggiore disciplina. Pur se sottinteso, sarà questo uno dei motivi dominanti del prossimo salone.

**Otello Pacifico**



I discorsi pronunciati alla «Giornata del risparmio»

# Colombo e Carli insistono: frenare salari e consumi

### Anche la spesa pubblica sottoposta a blocco - Aperte interferenze politiche del Governatore della Banca d'Italia

La «Giornata del risparmio» che è stata celebrata ieri a Roma ha dato, come di consueto, lo spunto per discorsi sulle prospettive della politica economica. La manifestazione, quest'anno, si è svolta nella nuova sede della Associazione Casse di Risparmio, con l'intervento del Presidente della Repubblica, di ministri, parlamentari, esponenti del mondo bancario e dei grandi enti economici pubblici.

I discorsi centrali sono stati quelli pronunciati dal ministro del Tesoro, on. Colombo e dal Governatore della Banca d'Italia, dottor Guido Carli. Un'affermazione di fondo ha collegato i due discorsi: la ripresa economica deve rafforzarsi ed estendersi in condizioni di «stabilità», ossia di freno, delle distribuzioni e della spesa pubblica. Il che significa ribadire una politica che addossa ai lavoratori il costo della ripresa ed aggrava, al tempo stesso, gli squilibri sociali a danno soprattutto del Mezzogiorno.

In particolare, Colombo, dal Governatore della Banca d'Italia non sono mancati accenti che costituiscono aperte interferenze nell'attività di governo con l'invito a diluire nel tempo gli impegni assunti nel bilancio statale. Il tutto detto con un tono dal quale traspare una concezione chiaramente antidemocratica nella quale la Banca e il suo Governatore si pongono al di fuori e al di sopra del Parlamento e dello stesso governo.

L'on. Colombo ha riassunto i dati economici: aumento del reddito, della produzione, degli investimenti. La ripresa c'è, ha detto il ministro — ora occorre «qualificarla». Come? Per l'agricoltura Colombo si è limitato a dire che occorre adeguarla alle «prossime scadenze del MEC», affermando che a questo scopo agirà la seconda edizione del Piano Verde. In verità la parte del Piano Verde, che è stata criticata all'agricoltura è apparsa molto generica e poco convincente.

Molto più preciso l'on. Colombo è stato per i problemi dell'industria. Egli ha affermato che «la lunga pausa del processo di accumulazione del capitale ha accentuato, in alcuni settori industriali, un ritardo tecnologico che se non colmato rapidamente rischia di compromettere l'efficienza e la competitività di larghi settori dell'industria italiana». Colombo ha ricordato, a questo punto, che l'IRI sta costituendo società che si dedicheranno alla ricerca, promouvendola e diffondendola. Queste società — ha detto Colombo — assicureranno imprese pubbliche e imprese private. Nessuna garanzia — occorre rilevare — viene data per evitare che ciò si traduca in una maggiore subordinazione del settore pubblico nei confronti dei grandi gruppi privati e che il loro sforzo (con ingenti investimenti pubblici) ci provvederà un apposito «Fondo» la cui costituzione è stata annunciata dal ministro).

Si traduca in più alti profitti e in un maggior potere economico e politico da parte dei monopoli privati.

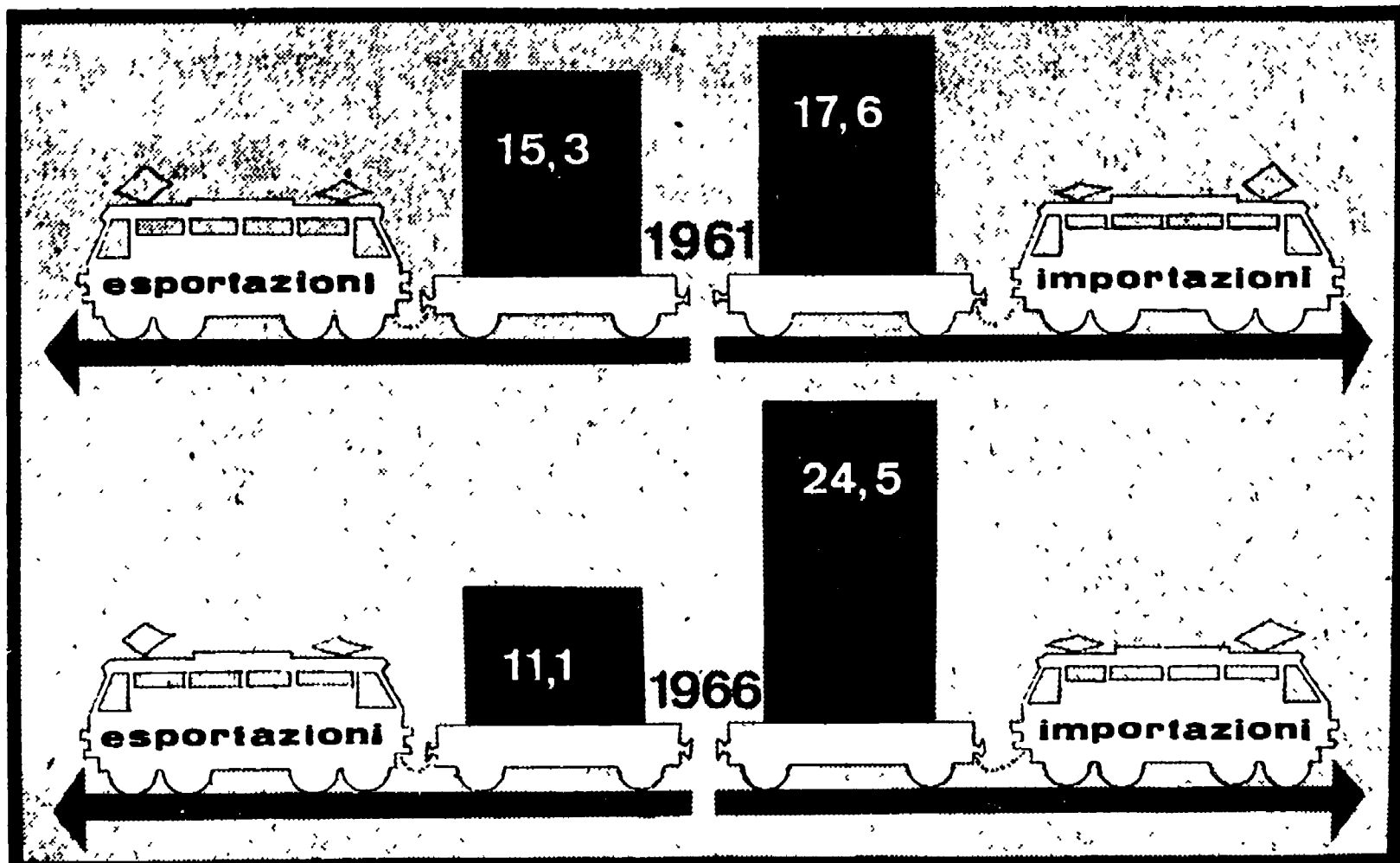
Il ministro ha concluso con il consueto appello a non «riacendere le tensioni inflazionistiche»: il che nel linguaggio dell'on. Colombo significa che le spese di tutto il processo in atto — ripresa economica ed affermazione di essa — dovrebbero essere pagate soltanto dai lavoratori. Non solo. L'on. Colombo ha insistito anche sulla necessità di frenare la spesa pubblica. Quest'ultimo tema è stato al centro del discorso del Governatore della Banca d'Italia il quale ha affermato che in questo senso la manovra del governo deve essere duplice: contenere la spesa pubblica in assoluto; diluire nel tempo gli stessi limitati impegni che lo Stato contrae per determinati problemi (anche per l'agricoltura, la scuola, ecc.). Tutto ciò con il dichiarato scopo di lasciar sgombrare il mercato dei capitali, a disposizione dei grandi gruppi privati.

Questo è uno strumento essenziale di quella «programmazione» che Carli e Colombo dichiarano di accettare e di voler realizzare. Anche le Casse di Risparmio vengono mobilitate ed utilizzate — come del resto nel passato — per questo scopo.

d. l.

Una riprova degli squilibri e delle arretratezze agricole

## ALIMENTARI: SALE L'IMPORTAZIONE



Nel grafico è rappresentato l'incremento delle importazioni alimentari italiane, che hanno ormai raggiunto il 25% del totale delle importazioni. Il fabbisogno alimentare è in aumento, i consumi in ripresa. L'incidenza del «capitolo» alimentazione sul reddito rimane uno dei più alti in Europa: ciò significa che c'è ben poco spazio per altre spese, nelle buste-paga dei lavoratori. E che le derrate agricole costano troppo. Cioè, in complesso, che nell'agricoltura italiana permangono squilibri e arretratezze

### Convegno a Modena

## Iniziativa PCI per le riforme in agricoltura

### Lo sviluppo dell'economia legato alla trasformazione delle strutture agrarie

**Dal nostro inviato**  
MODENA, 31.

Agricoltura, problema cardine della regione emiliana, a cui si ricollega la grande maggioranza delle questioni economiche e sociali vive nella regione, problema con cui dunque bisogna fare i conti in primo luogo quando si parla di programmazione economica. In una parola: la riforma agraria come condizione di base per uno sviluppo democratico dell'intera economia emiliana. Questi i termini di una iniziativa politica che si è sviluppata nelle ultime settimane nelle diverse province emiliane ed anche a livello regionale e provinciale.

La riforma agraria, si è detto, è un problema di interesse dei comunisti intorno appunto alle questioni agrarie. Ultimo in ordine di tempo (molto convegni e iniziative varie del PCI sono state dedicate alla riforma dell'agricoltura per le prossime settimane e mesi) il convegno provinciale svoltosi a Modena su «l'azienda e la proprietà contadina», promosso dalla federazione comunista, aperto da una relazione del responsabile della commissione agraria, Marchesini e concluso da Chiaromonte, della Direzione del PCI.

Relazione, discussione e conclusioni hanno ripreso e sviluppato una serie di analisi della situazione attuale dell'agricoltura emiliana, ma al centro due questioni: 1) la crisi delle campagne si risolve solo dando la terra ai contadini e facendo cadere dall'agricoltura l'azienda contadina, liberamente associata, assistita tecnicamente e finanziariamente dallo Stato; da cui l'urgenza di una lotta non solo del movimento contadino, ma di tutte le forze politiche per il possesso della terra ai contadini; 2) i compiti e l'azione dei comunisti per una iniziativa in prima persona sui problemi della riforma agraria. Su entrambi i punti citati è evidente che non si parte da zero. Sia la relazione di Marchesini, che la discussione e le conclusioni hanno vicinamente documentato i risultati ottenuti dalle battaglie dei contadini emiliani, ma sottolineano anche quanto di nuovo c'è nella situazione di sviluppo delle campagne, difficoltà nell'averne i finanziamenti, lievitazione del prezzo della terra e enormi problemi dei contadini a diventare padroni, e poi a restare padroni.

Da qui una prima conclusione: la richiesta a tutti i partiti, in primo luogo DC e socialisti, a misurarsi coi problemi dell'agricoltura e a prendere posizione su alcune questioni fondamentali: sostegno dell'azienda contadina, pluralità e democrazia delle associazioni dei produttori, superamento della mezzadria dando la terra ai mezzadri, estensione dell'Ente di sviluppo a tutta la regione facendone un organismo democratico e di reale programmazione economica.

L'altra conclusione riguarda alcuni problemi immediati su cui

### Taranto: morto e feriti fra i braccianti olivicoli

TARANTO, 31.

Un morto, un ferito grave e dieci feriti si sono avuti durante la revisione dei mezzi di lavoro, per la rotura dei freni a un automezzo che trasportava braccianti addetti alla raccolta delle olive. Il decesso si è verificato a Taranto, in un'azienda di proprietà di un gruppo di braccianti olivicoli. I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Taranto. Le autorità di pubblica sicurezza stanno indagando sulle cause dell'incidente.

### Incontro per il contratto amianto-cemento

Vi sarà una ripresa del dialogo fra le parti per verificare la possibilità di una rapida e concreta ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei lavoratori del cemento e amianto-cemento. La ripresa del dialogo avverrà con un incontro a livello di segreteria il giorno 1 novembre.

### Piano e regione

## Liguria: Enti locali uniti per i porti

### Presenza di posizione dell'Istituto nazionale di urbanistica

**Dalla nostra redazione**  
GENOVA, 31.

La sezione ligure dell'Istituto nazionale di urbanistica, nel corso della sua ultima riunione ha espresso «unanime la sua rinnovata preoccupazione per la sempre più grave situazione urbanistica dell'intera regione, determinata dalla assoluta carenza di validi piani operativi a tutti i livelli». Partendo da questa premessa gli urbanisti «denunciano come, in realtà, le più importanti decisioni siano tuttora prese con criteri settoriali e in completa assenza di un quadro di riferimento di carattere economico e territoriale adeguato». «Si cita a questo proposito — sottolinea il documento dell'INU — il caso di Genova, in cui si sta sottoscrivendo un progetto di piano regolatore che non tiene conto delle risorse e delle attitudini specifiche del territorio ligure, del necessario coordinamento e della possibile integrazione del sistema portuale ligure; della compatibilità amministrativa e politica delle diverse soluzioni già progettate e di quelle che potrebbero emergere da un ulteriore approfondimento degli studi».

Il Consiglio comunale di Vado rilegge perciò l'esigenza che «nell'interesse nazionale e regionale, le scelte dello sviluppo portuale ligure ed i relativi investimenti siano attuati attraverso un esame coordinato e comparato delle diverse soluzioni già progettate e di quelle che potrebbero emergere da un ulteriore approfondimento degli studi».

Il Consiglio provinciale di Cuneo, riunitosi giorni or sono ha approvato all'unanimità un suo documento in cui, pur rilevando quanto si dice ormai giustamente in merito all'ampio sviluppo portuale a Vado, si esprime una maggiore interesse economico per tutto il basso Piemonte sottolinea «la necessità che sia nel campo delle comunicazioni come e ancor più in quello della sistemazione dei porti si proceda attuando criteri di sana programmazione regionale ed interregionale in armonia con la finalità del piano di sviluppo economico nazionale», ed auspica che «da parte degli organi responsabili a tutti i livelli non si pregiudichi, con decisioni affrettate la possibilità di una organica e funzionale sistemazione di tutti i porti liguri».

Lunedì scorso, inoltre, la Giunta comunale di Savona, col consenso e la partecipazione dei consiglieri comunisti, socialisti e del PSDUP ha deciso che dovrà svolgersi a breve scadenza un convegno dell'ILRES (Istituto ligure di ricerche economiche e sociali) sui temi dello sviluppo portuale e della sistemazione delle comunicazioni. La Spesa il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità un'odg di opposizione al

modo in cui si è giunti a varare, del tutto al di fuori d'un razionale collegamento urbanistico, il progetto di ampliamento a Vado del porto. Il documento, votato al termine d'un dibattito sollecitato dal gruppo comunista, afferma esplicitamente che «debbono essere evitate forme di finanziamento e predisposizione di piani operativi al di fuori di un organico processo di programmazione».

A Vado identica unanimità di tutti i gruppi politici rappresentati in Comune si è raccolta attorno al progetto di piano regolatore di Vado, contro il quale si è espresso in modo esplicito e particolarmente al convegno interregionale dei porti liguri, da parte di tutti gli Enti locali delle province di Genova, Savona, Imperia e dagli Enti locali piemontesi affinché si giungesse ad uno studio per lo sviluppo coordinato dei porti liguri e fossero intanto sospese iniziative portuali di largo respiro non compatibili con questa impostazione».

Il Consiglio comunale di Vado rilegge perciò l'esigenza che «nell'interesse nazionale e regionale, le scelte dello sviluppo portuale ligure ed i relativi investimenti siano attuati attraverso un esame coordinato e comparato delle diverse soluzioni già progettate e di quelle che potrebbero emergere da un ulteriore approfondimento degli studi».

Il Consiglio provinciale di Cuneo, riunitosi giorni or sono ha approvato all'unanimità un suo documento in cui, pur rilevando quanto si dice ormai giustamente in merito all'ampio sviluppo portuale a Vado, si esprime una maggiore interesse economico per tutto il basso Piemonte sottolinea «la necessità che sia nel campo delle comunicazioni come e ancor più in quello della sistemazione dei porti si proceda attuando criteri di sana programmazione regionale ed interregionale in armonia con la finalità del piano di sviluppo economico nazionale», ed auspica che «da parte degli organi responsabili a tutti i livelli non si pregiudichi, con decisioni affrettate la possibilità di una organica e funzionale sistemazione di tutti i porti liguri».

Lunedì scorso, inoltre, la Giunta comunale di Savona, col consenso e la partecipazione dei consiglieri comunisti, socialisti e del PSDUP ha deciso che dovrà svolgersi a breve scadenza un convegno dell'ILRES (Istituto ligure di ricerche economiche e sociali) sui temi dello sviluppo portuale e della sistemazione delle comunicazioni. La Spesa il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità un'odg di opposizione al

200 mila in lotta per il contratto

### Blocco dei premi, tutela antinfortunistica non obbligatoria, esigua riduzione d'orario, aumento del 4 per cento e altre ancora sono le inaccettabili «offerte» dell'Aschimici — Dichiarazioni di Trespidi e Cipriani — Una nuova sessione il 7

La quarta rottura delle trattative per i metallurgici, con l'irrigidimento padronale che essa rivela, non lascia grandi speranze sulla fase di trattative ancora aperte per i 200 mila chimici, dopo la prima rottura sul contratto e i primi due compatissimi scioperi unitari di 48 e di 72 ore. L'ultima sessione, tenuta il 26/27, aveva portato la discussione al limite della rottura, e soltanto la responsabilità dei sindacati — che avevano impegnato l'Aschimici a un riesame delle sue posizioni — l'aveva impedita. Una nuova riunione è fissata per lunedì prossimo.

E' bene rilevare quanto sia profondo il contrasto tra offerte padronali e richieste

### Forti movimenti bracciantili

## Programma unitario sorge in Sicilia dalle lotte agrarie

### Dalla nostra redazione

PALERMO, 31.

Con una serie di imponenti scioperi e manifestazioni che nelle ultime ore hanno investito le zone interne della provincia di Caltanissetta, il Messinese, la Piana di Catania e la Jascia costiera agrumetata del palermitano, si è conclusa oggi la Settimana di lotta per le questioni previdenziali e assistenziali, indetta in Sicilia dalla Federbraccianti, e che ha interessato circa 400.000 tra operai e coloni, mezzadri e compartecipanti. Per il pieno successo che ha ovunque riscosso, la Settimana ha segnato un momento molto importante non solo per la ripresa delle lotte nelle campagne, ma anche per la definizione di un programma di azione unitaria tra i sindacati.

Così non è casuale il fatto che, proprio all'indomani dello sciopero indetto dalla Federbraccianti nel quadro della Settimana, a Catania sia stato raggiunto tra CGIL e CISL un accordo per la proclamazione di una serie di scioperi articolati nella provincia (dal 6 al 12 novembre) con l'obiettivo della stipula del nuovo contratto integrativo dei braccianti. Contatti per analoghe iniziative sono in corso in altre province dell'isola. Interessanti iniziative unitarie maturano anche nei comuni, dove più direttamente si coglie il dramma di migliaia di lavoratori agricoli. A Trabia, per esempio, e

Castelbuono, in provincia di Palermo, sono stati costituiti i primi comitati intersindacati permanenti (con l'attiva partecipazione anche dei caroli ACLI, delle Pie Umani e delle amministrazioni comunali) per il sostegno della lotta dei braccianti.

Non va sottovalutato il valore della grossa esperienza unitaria dell'Aggrigentino; esperienza che ha preso il via giusto settimane con lo sciopero generale nei comuni di Palma di Montechiaro e di Licata. Lo sciopero — proclamato per denunciare la gravità della situazione dei due poverissimi centri e per reclamare l'attuazione di un organico piano di interventi — ha visto unite le organizzazioni della CGIL, della CISL e dell'UIL. Le stesse che, in questi giorni, sono attivamente impegnate (ma dalla UIL si attende ancora l'adesione ufficiale) nella partecipazione dello sciopero provinciale generale dell'8 novembre. Imminente, intanto, si considera un ulteriore sviluppo della lotta anche nelle zone interessate all'enfiteusi. Il movimento per l'attuazione della recente legge per l'affrancazione dai canoni e le prospettive per il superamento dei rapporti precari sono state ieri al centro di un convegno regionale svoltosi a Palermo per iniziativa dell'Alleanza, della Lega delle cooperative e del Centro studi sociali.

g. f. p.

Cessione agli USA?

## 380 sospesi alla Pirelli elettronica di Napoli

NAPOLI, 31.

Da oggi i 380 dipendenti — operai ed impiegati — della Pirelli elettronica di Giugliano sono a cassa integrazione, a zero ore. In fabbrica sono rimasti solo una trentina di lavoratori per assicurare quei servizi necessari alla normale manutenzione della fabbrica.

La decisione è stata comunicata alla manovra — composta in prevalenza da donne — venerdì mattina, senza alcuna specificazione circa i motivi che l'avevano determinata. Si è appreso però che nei giorni scorsi si sono perfezionate le trattative tra la Pirelli Spa ed il gruppo americano della General Instrument Corporation il quale ha acquistato ed incorporato nella sua organizzazione lo stabilimento di Giugliano. Questo ultimo finora aveva prodotto apparecchiature elettroniche per televisioni che, stando alle indiscrezioni che sono state raccolte a Giugliano, tra gli stessi operai, non trovavano collocazione sul mercato italiano, né europeo. Pare, quindi, che il gruppo americano nuovo proprietario della Pirelli, abbia intenzione di dedicarsi alla produzione di apparecchiature elettroniche per uso militare. In questo contesto la decisione di mettere l'intera manovra a cassa integrazione può significare tanto che si intende procedere alla assunzione di manodopera più idonea al nuovo tipo di produzione, quanto che si tratta di una misura di difesa ad operato una riorganizzazione della stessa manovra. La nuova direzione, sollecitata dai sindacati, si è impegnata a garantire il posto di lavoro a lavoratori già alle dipendenze dell'azienda.

## L'integrazione sull'olio sarà pagata ai produttori

S'è riunito oggi a Palazzo Chigi un tavolo di lavoro con la CIR. Nella riunione sono stati discussi e definiti i problemi relativi all'entrata in applicazione del Mercato comune dell'olio di oliva. Il CIR ha elaborato il regolamento comunitario avrà applicazione a partire dal 10 novembre prossimo. L'integrazione di prezzo ai produttori — conclude il comunicato — sarà corrisposta dagli uffici periferici dell'AIMA su denuncia di produzione presentata dagli interessati e convalidata da opportuni scontri sul dati di lavorazione delle olive.

Com'è noto, l'importo dell'integrazione varia in modo differenziale fra il prezzo alla produzione fissato in 718,75 lire e il prezzo indicativo di mercato fissato in 500 lire. Verrà anticipato ai produttori dall'AIMA. L'importo globale di tale integrazione viene calcolato per l'Italia in relazione alle previsioni di produzione in circa 80 miliardi.

## i cambi

Dollaro USA	622,40
Dollaro canadese	576,80
Francoswizzero	144,00
Sterlina britannica	1740,00
Corona danese	90,30
Corona norvegese	86,30
Corona svedese	120,70
Fiorino olandese	175,50
Franco belga	12,2075
Franco francese n.	126,27
Marc tedesco	156,85
Peseta spagnola	10,30
Scellino austriaco	24,1825
Scudo portoghese	21,50
Peso argentino	2,15
Cruzeiro brasiliano	0,175
Sterlina egiziana	785,00
Dிராஜுosto	35,00
Dracma greca	19,85
Lira turca	51,30
Dollaro australiano	687,00

**RISPARMIATE TEMPO E DENARO**

**ABBONARSI E' CONVENIENTE**

Dicembre gratis e un libro eccezionale ai nuovi abbonati annuali a L'Unità



MALTEMPO AL NORD E AL SUD

Piogge e grandinate con il termometro già sotto zero



VENEZIA - L'acqua alta è tornata in piazza S. Marco a Venezia costringendo i numerosi turisti a servirsi di una rudimentale passerella. Intanto un improvvisato frangiflutti trasportato su un carrello due persone (Telefoto AP-L'Unità)

Il bambino è stato rapito dalla madre e condotto in Australia

Per colpa della burocrazia da anni non vede il figlio

Lo sfortunato genitore non riesce a ottenere il visto sul passaporto e ha denunciato il direttore generale della emigrazione e l'ambasciata australiana

Da oltre quattro anni un padre lotta contro la burocrazia di due paesi - Italia e Australia - nel vano tentativo di rivedere il figlio, che la moglie ha rapito e che le autorità gli impediscono di raggiungere, sia pure per un breve incontro, in Australia. E' una storia incredibile, ma non nuova per le cronache. Il protagonista è Pasquale Santonastaso, napoletano. Ora ha presentato alla Procura generale presso la Corte d'appello di Roma un esposto per rifiuto d'atti d'ufficio contro il direttore generale della emigrazione e contro l'ambasciatore australiano.

La vicenda è detta in poche parole: Pasquale Santonastaso sposò dieci anni fa un'australiana. Dal matrimonio nacque, sette anni addietro, un bambino, Alfredo. La donna si staccò dall'unione e fuggì con il figlio. Una vicenda, purtroppo, come tante altre, almeno fin qui. Ma è il seguito che sconcerta: al Santonastaso viene negato da anni il visto di ingresso in Australia, nonostante che la magistratura di quel paese gli abbia concesso il permesso di vedere il bambino ogni settimana, per sole quattro ore.

Entrando nei particolari gli episodi incredibili di questa assurda storia si moltiplicano. Il Parlamento italiano, durante un'accesa discussione avvenuta lo scorso anno, mosse seri appunti ai funzionari dell'emigrazione. Il Parlamento australiano fece uguali rilievi all'ambasciatore di quel paese in Italia. Ma tutto è stato inutile: Pasquale Santonastaso continua a non avere il visto di ingresso. Il matrimonio venne celebrato a Sidney, il 26 marzo del '56. «Fu una follia - dice ora il Santonastaso - Ero arrivato a Sidney da poche ore e già ero sposato con Mary Celestina Walsh, la donna che mi avrebbe dato tanti dispiaceri». Alfredo nacque nell'aprile del '57 e sembrò portare un po' di serenità in quell'unione che già si era dimostrata non troppo felice.

Tragico bilancio in Grecia

Centinaia le case distrutte dal sisma



KATOUNA (Grecia), 31. Un violento terremoto che sabato scorso si è abbattuto sulle regioni centrali della Grecia ha distrutto centinaia di case in numerosi villaggi. A Katouna più delle metà delle abitazioni sono rovine delle loro case rase al suolo dalle violenze del sisma. Ora le squadre di soccorso dei vigili e dell'esercito stanno allestendo abitazioni provvisorie in attesa che inizi la ricostruzione delle case. Nella telefoto: due donne del villaggio sedute sulle macerie distrutte e centinaia di persone sono rimaste senza tetto.

Firmato il contratto tra la FIAT e l'Ungheria

BUDAPEST, 31. E' stato firmato oggi a Budapest il primo contratto tra la FIAT e l'ente statale ungherese della motorizzazione «Moguert» per la fornitura di 10.000 vetture, una «052» ogni duecentocinquanta km. e 2.300, entro il 1970. Il contratto prevede inoltre una rete di assistenza tecnica, centri di riparazioni, ricambi e stazione di servizio a Budapest.

UN PASTORE E' MORTO ASSIDERATO IN PROVINCIA DI COMO - INCENERITA DA UN FULMINE UNA DONNA IN ABRUZZO - AUMENTA IL LIVELLO DELL'ADDA - VIOLENTI TEMPORALI IN IRPINIA - BEL TEMPO IN SICILIA - IN GRECIA SPLENDE IL SOLE, IN FRANCIA NEVE E STRADE GHIACCiate

La temperatura continua ad abbassarsi: in diverse zone del nord e del centro è già caduta la prima neve, violenti temporali e grandinate si sono abbattuti nel Lazio, nelle Marche, in Toscana e in Abruzzo. L'incendio, praticamente, è già cominciato. Nelle località montane e in particolare nelle Dolomiti e in Alto Adige è iniziato l'afflusso dei primi sciatori per nulla impauriti dagli sbalzi del termometro che è già sceso abbondantemente sotto lo zero. A Brindisi sono stati devastati sei gradini, al Passo Itolte meno cinque, a Dobbiaco meno uno e a Sopra Bolzano meno due. Ieri cominciarono a cadere le prime nevi e la neve caduta nei giorni scorsi ha favorito le escursioni di numerose comitive giunte da vari centri del nord.

Una violenta tempesta di neve abbattutosi ieri notte nelle valli laterali di Introbio, in provincia di Como, ha causato la morte di un anziano pastore che era uscito nottetempo per masticare alcune pecore smarrite. Il cadavere dell'uomo, Lino Buzzoni di 61 anni, è stato trovato dopo molte ore di ricerche da una squadra del soccorso alpino di Barzio. Un'altra vittima del maltempo si è avuta in Abruzzo, nell'Aquilano. Una donna, Emma Scorsari di 56 anni, è morta a Marano di Monteleone mentre guidava il suo gregge. E' stata colpita in pieno da un fulmine che l'ha incenerita.

In provincia di Milano, a Lodi, l'ondata di maltempo non accenna a diminuire. La situazione dell'Adda, comunque, è stabilizzata. Vigili del fuoco e funzionari dell'ufficio tecnico comunale sono sempre in stato di allarme e seguono minuto per minuto il livello del fiume che nelle prime ore di ieri aveva raggiunto il livello di allarme di un metro e ottanta causando un parziale cedimento di un argine a valle del ponte di Lodi. Per un tratto di 70 metri l'acqua è uscita fuori ed i vigili hanno dovuto provvedere al tamponamento costruendo un nuovo argine con centinaia di sacchetti di sabbia. Vastissime le alluvioni, tuttavia, sono rimaste allagate. Il livello del fiume, che aveva accennato ad una diminuzione nel corso della giornata, ha ricominciato però a salire nella serata con un ritmo costante di circa due centimetri all'ora.

Anche nel centro sud temporali grandinosi hanno fatto abbassare la temperatura. Il tempo è ufficialmente la porta all'inverno. Più colpita è stata la zona dell'Irpinia dove un forte temporale misto grandine ha provocato un incidente e seri intralci alla circolazione. Ad Avellino i vigili del fuoco hanno dovuto rispondere a diverse chiamate per verificare la consistenza del pericolo. Nella contrada Conserve di Villanova del Battista un fulmine è caduto su di un cascinale ed ha causato l'incendio di un deposito di fieno. Un crollo, che fortunatamente non ha provocato vittime, è avvenuto in un'abitazione di Carpiignano di Grottole.

La prima neve è caduta sul Conero e sul Fiumajone, nell'Alto Savoia. Un terribile temporale si è abbattuto nelle campagne di Histon. In un bosco a Villa di Pietice un fulmine ha letteralmente spaccato in due una casa isolata, attraversandone tutte le stanze. Dei cinque abitanti nessuno, fortunatamente, è rimasto ferito.

In Sicilia, invece, il tempo continua a mantenersi buono. Palermo la giornata di ieri è stata serena e a Trapani e su tutto il litorale il sole ha favorito gite ed escursioni.

Negli altri paesi europei la situazione non è poi molto differente. Unica eccezione la Grecia dove ieri si è avuta una tempesta estiva. Da Atene i cittadini hanno approfittato del tempo per riversarsi sulle spiagge a godersi il sole. Il termometro ha raggiunto i 28 gradi. In Francia, invece, il freddo si è fatto sentire seriamente. Nella maggior parte delle regioni, nel centro e nei Pirenei in particolare, è caduta abbondante la neve che ha raggiunto uno spessore di 30 centimetri. L'ondata di freddo non ha però scostato i lavori di riapertura.

Un evaso dalla casa di pena di Castelfranco Emilia (Modena) è stato catturato a Milano dopo che era svenuto per la fame in una via cittadina. Si tratta di Giovanni Radice, di 57 anni, di Milano il quale è stato visto da alcuni passanti cadere a terra, svenuto, in via Valtellina.

Uccide il genero S. VITO DEI NORMANNI. Un pensionato, Stefano Semeraro, ha ucciso con tre colpi di pistola il marito di una sua figliastra, Pietro Lavenziana di 25 anni. L'omicida si è poi suicidato.

Tunnel della Manica LONDRA - Il ministro dei trasporti britannico, signora Barbara Castle, rientrata a Londra dopo aver avuto colloqui a Parigi, con esponenti del governo francese sul problema del tunnel sotto la Manica, ha dichiarato che l'obiettivo è di costruire il tunnel entro il 1975, ma anche prima se possibile. Prima di ripartire per Londra, Barbara Castle ha visitato il tunnel stradale sotto il Monte Bianco ed ha dichiarato che la visita «è stata estremamente utile».

Altezza di Antignano Per una settimana deviato il traffico sull'Aurelia FIRENZE, 31. L'ANAS ha deviato temporaneamente la circolazione dall'Aurelia all'altezza del cavalcavia ferroviario presso Antignano per procedere ad urgenti lavori di riapertura. Dalle 8 del 7 novembre il traffico nei due sensi, si svolgerà secondo i seguenti itinerari: Da Roma verso Pisa: via Amerigo Vesputci, via Pendola Viale Italia, Barriera Margherita, Via Nazario Sauro, Da Pisa verso Roma: Via Nazario Sauro, Barriera Margherita, Viale Italia, Viale Antignano, Via Pendola, via A. Vesputci. Si prevedono che la deviazione avrà la durata di sei giorni.

Un evaso dalla casa di pena di Castelfranco Emilia (Modena) è stato catturato a Milano dopo che era svenuto per la fame in una via cittadina. Si tratta di Giovanni Radice, di 57 anni, di Milano il quale è stato visto da alcuni passanti cadere a terra, svenuto, in via Valtellina.

CHICAGO: IL CORREGGIO TRA I RIFIUTI



Una riproduzione della «Madonna con bambino e San Giovanni», l'opera del Correggio rubata a Chicago; a destra: l'involucro di carta che conteneva la preziosa tela (Telefoto)

CHICAGO, 31. «La madonna con bambino e S. Giovanni» del Correggio, rubata nella notte tra il sabato e la domenica dall'Istituto d'arte di Chicago, è stata ritrovata in un cestino dei rifiuti nel parco Grant, di fronte al lago Michigan. Il quadro era stato avvolto in carta marrone da imballaggio. L'opera pretesa del Correggio presenta danni considerevoli ma non irreparabili; così almeno ha giudicato il restauratore ufficiale del museo americano, Alfred Jaklas. Il quadro, infatti, presenta in tutta la sua lunghezza una crepa che ha inlaccato il fondo in legno ma per fortuna i tre visi - della madonna, del

bambino e di S. Giovanni - non sono stati delurpati. Una delle tre figure presenta una «abrasione» sul collo. Il quadro, il cui valore è di circa 310 milioni di lire, era stato rubato nelle ore di chiusura dell'Istituto d'arte e la polizia sta ancora indagando sul modo in cui il furto può essere avvenuto. La polizia ha ritrovato il dipinto dopo una telefonata d'uno sconosciuto: «Non siamo riusciti a identificare la persona che ci ha avvisato - ha detto il tenente Bazarek al giornalista - possiamo solo dire che aveva una voce molto incerta ed è possibile che si trattasse di un ragazzo molto giovane».



l'involucro di carta che conteneva la preziosa tela (Telefoto)

Improvvisa svolta nelle indagini

«Sono io l'omicida di Piacenza» confessa in strada ad un vigile

La polizia ha verificato il racconto dell'uomo che è stato varie volte ricoverato in ospedali psichiatrici - Alcuni particolari hanno confermato la confessione e l'omicida è stato tradotto in carcere - Il delitto maturato in un ambiente torbido

A Sunderland Esplosione nel cantiere: 7 operai bruciati vivi LONDRA, 31. Sette operai sono rimasti uccisi in seguito ad un'esplosione, seguita da un incendio, avvenuta all'interno del tunnel di alloggiamento dell'albero dell'elicco del mercantile

Nei pressi di Londra Giovane ragazza inglese strangolata e accoltellata LONDRA, 31. Funzionari di Scotland Yard sono giunti oggi a Beenhaim, nel Berkshire, per partecipare alle indagini sull'uccisione di una ragazza di 17 anni, Yolande Waddington. Il cadavere è stato trovato da un bracciatte che tornava dal lavoro. Gli agenti, arrivati poco dopo sul luogo, hanno iniziato le ricerche per trovare i vestiti mancanti della ragazza. Da appena sei giorni Yolande era stata assunta da una famiglia di Newbury come governante.

Swizzera: 14 miliardi giocati Sconfitta l'arteriosclerosi? NUOVA DELHI - Al quarto congresso di cardiologia, il dott. Grey Dimond, americano, ha riferito di aver scoperto una sostanza chimica che impedisce la formazione di colesterole nelle arterie animali. Questa sostanza è responsabile dell'arteriosclerosi delle coronarie. Non sono stati ancora fatti esperimenti sull'uomo.

A Honolulu Suicida la sorella di Hemingway HONOLULU, 31. Ursula Hemingway Jepson, sorella del defunto scrittore americano, è morta nella sua casa di Honolulu dopo la ingestione di una dose eccessiva di medicinali. La sua morte secondo la polizia deve considerarsi «probabile suicidio».

Confronto a due per l'uccisione dell'assessore Battaglia

MESSINA, 31. Proseguono le indagini sull'uccisione dell'assessore socialista Carmelo Battaglia. Domani, infatti, nelle carceri di Messina gli avvocati costituiranno il confronto Giuseppe Miceli di quarantatré anni, che è stato nuovamente fermato nel corso delle indagini, con Antonio Seira, la donna che ha accusato di aver ucciso l'assessore. Il Miceli è stato trasferito dal carcere di Mistretta a quello di Messina. Antonio Seira è stata l'ultima persona che la mattina del 21 marzo scorso parlò con Carmelo Battaglia che stava recandosi in campagna. L'assessore - secondo il racconto della donna - bussò alla porta per farsi dare qualche fiammiferi. Poi proseguì il suo cammino e dopo mezzo chilometro venne ucciso con una fucilata da una persona che si era nascosta dietro un muricciolo.

Fallita la società armatrice della «Nickelina»

Si è conclusa, dopo più di un anno di peripezie, la vicenda della nave «Nickelina S»: il tribunale di Genova ha dichiarato il fallimento della società armatrice della piccola nave. La istanza era stata presentata dall'INPS, come gestore della Casa di previdenza marinara, dalla «Casa marinara tirrena» che da qualche tempo non riceveva il versamento dei contributi per gli equipaggi e da alcuni fornitori i quali vanterebbero rilevanti crediti.

Dell'edessa della «Nickelina» il nostro giornale si era occupato precedentemente in occasione di due drammatiche lettere inviate dall'equipaggio della nave alla prua era stata inviata da Suez e la seconda da Sebenico, in Jugoslavia, dove praticamente la vicenda si è conclusa con il rimpatrio dell'equipaggio a spese del Ministero della marina mercantile italiana. I marinai, imbarcati nel settembre del 1965 per un viaggio nel Golfo Persico che doveva durare circa tre mesi, sono rimasti in mare per oltre un anno spesso privi dello stipendio necessario nonché dei salari pattuiti.

DUE GIORNI DI CACCIA IN JUGOSLAVIA

Starne - Lepri - Fagiani: 10 capi di selvaggina per sole L. 49.500 Nelle ricche riserve della Voivodina è possibile cacciare fino al 30 novembre starne, lepri e fagiani. La quota di partecipazione è di L. 49.500 comprensiva di vitto, alloggio, organizzazione, abbattimento ed esportazione di dieci capi di selvaggina.

Non serve alcuna prenotazione

BASTA INVIARE UN TELEGRAMMA A LOMVZAD - Novi Sad (Jugoslavia)

«Early Bird 2» non è entrato nell'orbita prestabilita

WASHINGTON, 31. Il satellite da comunicazione «Early Bird 2», lanciato il 26 ottobre scorso, non è riuscito ad immettersi nell'orbita prestabilita. Un portavoce della società per i satelliti da comunicazione (Cosmat) ha dichiarato che il motore del satellite è stato acceso ieri dietro impulso lanciato da terra, ma «Early Bird 2» non si trova nell'orbita prestabilita.



Mentre il caos si aggrava di ora in ora, il Comune prende tempo

# PER ORA INASPRITA LA «ZONA DISCO»

## Gli altri provvedimenti forse solo dopo le feste

Rinvio di un paio di mesi, secondo il comunicato del Comune, per la regolamentazione della sosta e i percorsi riservati all'ATAC - Chiesto aiuto ai CC e alla Stradale - Limiti alla sosta delle corriere



Ecco, nella foto, una pallida immagine di che cosa ieri (dalle 7 della mattina alle 9,30 la sera) è accaduto sulle strade della città. Come si vede, migliaia di automobili hanno perso decine di minuti solo per percorrere, passo passo, piazza del Cinquecento. Ma ogni strada o piazza di una certa importanza era più o meno in queste condizioni. E le Feste natalizie sono ancora lontane. Che cosa accadrà tra un mese e mezzo?

### Della Seta: Occorre un piano adeguato

Il compagno Piero Della Seta, membro del Direttivo del gruppo comunista in Campidoglio, ci ha rilasciato, sui provvedimenti annunciati dal Comune sul traffico, la seguente dichiarazione. «Il testo del comunicato emesso ieri — in attesa di un piano vero e proprio precisato anche sui vari elementi — suggerisce fin d'ora due considerazioni. Intanto sembra che in sede di amministrazione si avverta finalmente che qualcosa non va e deve essere cambiato nella politica in qu, condotta in tema di traffico e di circolazione e che, dopo anni e anni in cui tutte le misure prese puntavano soltanto allo sviluppo della motorizzazione privata, ci si accorga che occorre modificare indirizzo e dare spazio finalmente — pena la paralisi — ad un sistema di trasporti pubblici. Ed è questo un fatto positivo del quale non si può che prendere atto. Ma accanto a questo un'altra impressione si riceve dal testo del comunicato che le misure studiate e proposte rimangono senz'altro al di qua della situazione e del punto di partenza. Che cosa significa? Che cosa significa limitare le misure all'area «centrale» della città? E, ancora, che si intende per area centrale? Quella del centro storico? Entro le mura aureliane? Questo, se poteva anche andare bene quindici o dieci anni fa, non avrebbe più alcun senso oggi che le zone di congestione hanno raggiunto tutto il corpo urbano, a cominciare dalla periferia. I punti di maggiore congestione non sono nemmeno all'interno del centro storico ma all'esterno di esso (Porta Maggiore, via Nomentana, piazzale Flaminio). Nel non meglio precisato area centrale — si legge nel comunicato — «verrà realizzata una serie di itinerari adeguatamente regolamentati nella quale i mezzi di trasporto pubblico avranno la assoluta precedenza». Ma come fanno questi mezzi di pubblico trasporto a raggiungere l'area centrale? «Crediamo occorra fare qualche altro passo e spostare con più decisione la linea della premessa del mezzo pubblico verso la periferia da periferie e da oronismi i più diversi. «Le nostre proposte per Roma rimangono quelle che abbiamo illustrato nella recente conferenza stampa: puntare ad organizzare degli itinerari preferenziali riservati ai mezzi di trasporto pubblico, itinerari completi lungo tutta la città, non limitati a singoli tratti centrali. «Sulla prima parte del comunicato, quella relativa ad una soluzione di emergenza ad una più tempestiva attuazione del nuovo piano regolatore generale, non si può non essere d'accordo. In questi anni di distanza non un solo punto del piano è stato ancora attuato; deve essere ancora predisposto il primo piano parti-colarizzato di attuazione che deve essere ancora avviato lo studio di una almeno delle nuove zone direzionali. La prima iniziativa in questa direzione dovrebbe essere quella relativa alla sistemazione della via Tuscolana, da trasformare in via di rapido scorrimento, e la seconda, la sistemazione di quanto previsto dal Piano».

Il comitato d'emergenza per il traffico (ora costituitosi in comitato permanente), riunitosi ieri mattina sotto la presidenza del sindaco, ha preso le prime decisioni riassumibili nei seguenti punti: 1) sarà chiesto l'aiuto dei carabinieri e della polizia stradale, e sarà accelerata la pratica per l'assunzione di 300 nuovi vigili urbani per un rilancio (leggi aumento delle multe) nella «zona disco» nella quale, secondo alcune indiscrezioni, sarebbero inserite piazza Dante e piazza Vittorio; 2) è stata confermata l'entrata in funzione, per questo mese, della cosiddetta «onda verde»; 3) sarà attuata entro la prima decade di gennaio un piano che prevede la delimitazione di un'area che comprenda tutta la zona centrale nella quale sarà completamente vietata la sosta nelle prime ore del mattino (probabilmente dalle 7 alle 10, ma si parla anche di estendere il divieto ad alcune ore pomeridiane) e l'istituzione, nei limiti della stessa area, «di una serie di itinerari adeguatamente regolamentati nei quali i mezzi di trasporto pubblico avranno l'assoluta precedenza in modo da assicurare ad essi la più elevata velocità di percorrenza»; 4) sarà istituito il divieto di sosta delle corriere extraurbane e degli autobus delle agenzie turistiche nei pressi dei lunghi di partenza e i nuovi lavori stradali necessari per l'attuazione del piano saranno effettuati di notte; 5) saranno presi contatti con i vari enti pubblici e privati e con i sindacati per lo sfalsamento degli orari e per l'adozione dell'orario continuato. In buona sostanza, le misure immediate che intende attuare il Comune — stando al comunicato ufficiale — si riducono all'entrata in vigore dell'«onda verde» (che era già prevista) e all'aumento della sorveglianza nella zona disco (come l'attuale caos si potesse anche parzialmente eliminare solo con un maggior numero di multe). Poco, per la verità, specialmente considerando che si avvicina il periodo delle feste natalizie. Per il resto (piano regolatore e potenziamento dei mezzi pubblici e contemporaneo divieto di sosta al centro) si assumono solo degli impegni in quanto le misure previste «per poter entrare in vigore con serie prospettive di successo, assicurando un contemporaneo migliore scorrimento dei mezzi pubblici, hanno necessità — si legge nel comunicato del Comune — di un adeguato piano di preparazione» e la giunta di Roma ha, sottolinea Pochetti, hanno iscritto nei loro bilanci dei mutui che poi i revisori dei conti, lo stesso Pochetti, non si sa tuttavia se tali impegni di maggioranza hanno dichiarato che non sono stati neppure contrattati. Pochetti ha poi criticato severamente le dichiarazioni programmatiche del sindaco, che si sono svolte per quanto riguarda la programmazione economica e la regione. Il consigliere comunista ha sottolineato la necessità che la Provincia si pronunci subito sul tipo di sviluppo per il quale intende battersi, tenendo conto delle critiche alla Cassa di Me-

ria e viceversa, oppure se saranno limitati alle aree centrali; né si sa quanti siano tali itinerari e che parti della città interesseranno. Inoltre, nel promettere per gennaio, la realizzazione di parte almeno di tale piano, il Comune — citiamo il comunicato — parla di «itinerari in cui i mezzi pubblici avranno assoluta precedenza». Cosa significa qui «precedenza»? Significa preminenza, priorità (cioè corsie e itinerari completamente riservati) oppure solo precedenza agli incroci? Ecco un'altra questione da chiarire. Tenuto conto che fino al mese di ottobre all'Anagrafe venivano eseguite una media di 40 mila atti di lavoro straordinario e già i servizi interni presentavano i paurosi arretrati sopra denunciati, la popolazione romana dovrà essere informata — conclude la nota — che con le eventuali misure della direzione dell'Anagrafe, che porteranno la presenziazione al presente biennio a circa 24 mila ore di straordinario oltre le 100 mila ore di lavoro straordinario, per quanto concerne la consegna dei certificati ma sarà ancor più aggravato per quanto riguarda la esattezza dei medesimi».

g. be.

Con Berlinguer al Supercinema  
Domenica si celebra il 49° della Rivoluzione d'Ottobre

Mentre in tutte le sezioni e nei circoli giovanili si va intensificando la campagna per il tesseramento ed il proselitismo al Partito ed alla FGCI, e già si annunciano i primi e significativi successi, una grande manifestazione è stata indetta per celebrare degnamente — in questo quadro — l'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. Il compagno Enrico Berlinguer, membro dell'Ufficio politico e segretario regionale del Lazio, parlerà infatti domenica prossima, 6 novembre, al Supercinema «nel corso di una manifestazione pubblica che avrà come tema: «Nel 49° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, fare più forte il PCI: per la pace, contro l'imperialismo e per l'unità dei lavoratori».

Anagrafe  
I ritardi trasferiti da un ufficio all'altro

Il caos dell'Anagrafe non è finito. Si è solo spostato dagli uffici che hanno gli sportelli per il pubblico, a quelli interni. Lo afferma il Comitato sindacale unitario dei dipendenti capitolini, che in un suo comunicato «sintetico e preciso» che il servizio vada verso la progressiva normalizzazione, come «sostiene l'Amministrazione comunale». «E' vero», precisa la nota — che sono stati destinati al servizio carte d'identità un numero doppio di impiegati di quanti ve erano assegnati in precedenza e così all'archivio è stato civile, ma poiché questi trasferimenti interni vengono esercitati a danno dell'espletamento di altre attività della ripartizione, di non immediata percezione del pubblico e della stampa, questa operazione dà i suoi risultati negativi più o meno a lunga scadenza. «Già attualmente su 600.000 nuclei familiari passati alla meccanizzazione ben 200 mila non sono aggiornati sotto il profilo della rispondenza delle anagrafi, stato civile ecc. e questo stato di fatto si è andato ulteriormente aggravando dal mese di febbraio di quest'anno».

«Tenuo conto che fino al mese di ottobre all'Anagrafe venivano eseguite una media di 40 mila atti di lavoro straordinario e già i servizi interni presentavano i paurosi arretrati sopra denunciati, la popolazione romana dovrà essere informata — conclude la nota — che con le eventuali misure della direzione dell'Anagrafe, che porteranno la presenziazione al presente biennio a circa 24 mila ore di straordinario oltre le 100 mila ore di lavoro straordinario, per quanto concerne la consegna dei certificati ma sarà ancor più aggravato per quanto riguarda la esattezza dei medesimi».

### TRAGICA SERIE DI SCIAGURE STRADALI

# Sette morti in poche ore

Due vittime a Corso Francia per uno scontro frontale in una strettoia (lavori in corso) — Investito da un «pirata», agonizza per tre ore nel fango: soccorso in tempo, poteva essere salvato



La «Mercedes» che ha provocato il terribile scontro e, nelle foto piccole, le due vittime: la svedese Maria Kulla Kult e l'agente Domenico Idone.

Sette morti in poche ore, sulle strade. Un bilancio impressionante, e le cause sono «sempre le stesse»: velocità, incertezza, imprudenza, l'intoppo di lavori in corso. La prima sciagura (due le vittime) è avvenuta ieri mattina, alle 4,30, in uno scontro frontale tra due grosse vetture avvenute all'inizio di corso Francia poco oltre ponte Flaminio. La zona è da tempo sconvolta per interminabili lavori in corso: il conducente di una «Mercedes» non si è accorto di una deviazione ed è piombato — certamente a velocità molto elevata — contro una «Giulia GT» che era diretta al centro.

Le vittime sedevano accanto agli autisti. Maria Kulla Kult di 19 anni, nata e residente a Göteborg era accanto a Giuseppe De Vitis di 30 anni, il conducente della «Mercedes», che guarirà invece in una decina di giorni. Dietro ai due c'era il fratello del De Vitis, Antonio di 6 anni, giudicato guaribile in 40 giorni. Sull'altra vettura ha perso la vita l'agente di polizia Domenico Idone, 45 anni abitante in via Montefiore ed uno che aveva chiesto un passaggio al conducente, Nazareno Cavallaro (32 anni, dipendente dell'ATAC) che è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

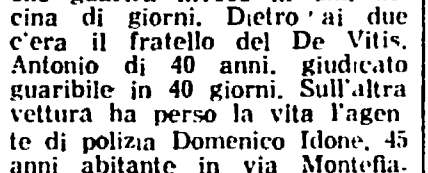
L'autista della «Mercedes» — a quanto pare — non ha seguito la deviazione indicata dalle strisce bianche e dai cartelli (una di questi ultimi anche a ridurre la velocità), e si è trovato del tutto contro mano quando ha imboccato l'unica carreggiata della strada. La «Giulia» si è trovata sulla sua destra: nessuno dei due automobilisti sembra si sia accorto di quanto stava per accadere. Per tre ore un operatore ha lavorato nel fango, ai bordi della

Salario, nei pressi di Settebagni, era stato travolto da un'auto, il cui conducente, approfittando del buio, è fuggito. La vittima, Luigi Massiccio, di 22 anni, è stata trovata morente da un carabinieri: è spirato pochi attimi dopo essere stato ricoverato in ospedale. Molto probabilmente, sostengono ora i medici se fosse stato immediatamente soccorso, si sarebbe salvato.

Maria Carmela Robucci, 69 anni, di Acilia, è stata travolta e uccisa da una «BMW» sbucata improvvisamente da dietro una siepe, ha cominciato ad attraversare la via del Mare proprio mentre arrivava l'autoctura. Domenico Melletti, 81 anni, è stato investito da una «Fulvia coupé», condotta dal capitano di vascello Nicola Mura e uccisa da un'auto che ha attraversato improvvisamente viale Tor di Quinto.

Un vigile notturno, Giacomo Sarrò, di 36 anni, è morto invece al volante della sua auto, che si è schiantata contro un albero. La sciagura è avvenuta sulla Nomentana: il figlio e due amici della guardia sono rimasti soltanto contusi. Un morto e quattro feriti, infine, in uno scontro frontale al trentesimo chilometro della Tiburtina: una «BMW» è piombata contro una «Ford». La vittima era sull'ultimaria; si chiamava Edmondo Giancola e aveva 43 anni.

### Al «De Sanctis» Margherita Tuccimei è tornata a lezione



Si è conclusa ieri mattina la vicenda di Margherita Tuccimei, la ragazza che fu sospesa una settimana fa perché abituata a truccarsi gli occhi. Con un'ora di ritardo, per evitare i fotografi, la giovane studentessa è entrata a scuola, nell'istituto «De Sanctis» di vicolo Valdania, dove frequenta la III media.

### Gioielleria svaligiata

Un audace furto è stato portato a termine ieri pomeriggio in una gioielleria del centro, a Campo Marzio. Il colpo ha fruttato ai ladri, tuttora sco-

### Campo Marzio: colpo da quindici milioni

I ladri hanno usato chiavi false per penetrare nel centralissimo negozio

scosciuti, preziosi per 15 milioni: nessuno li ha visti, nessuno, fino alla riapertura del negozio si è accorto di nulla, nonostante la vicinanza dei carabinieri e dei poliziotti in servizio a piazza del Parlamento. Il furto è stato denunciato alle 16 dalle padrone del negozio, Maria Pia Fabiani e Anna Maria Diamante. Appena aperto il locale, al numero 52 della strada, le due donne si sono accorte della vetrina interna stranamente spoglia. I ladri avevano a ripulito completamente il plateau, dopo essere entrati dalla porta principale, aperta con chiavi false o con un grimaldello usato da mani abili. Nessuno, come si diceva, si è accorto di qualcosa di strano, durante le operazioni degli sconosciuti. Non si sa quindi, neppure a che ora è stato portato a termine il furto. La gioielleria era assicurata. Tre giovani sono stati arrestati, per il rinvio del Consiglio comunale, il PCI ha presentato una sua lista, che ha ottenuto il primo posto. Il compagno Agostino Baginato, geometra, della presidenza dell'Alleanza provinciale dei contadini, è il capolista. Gli altri candidati sono: Aurelio Carpentieri, Mariano Fancicchia, Domenico Nera (nato nel 1924), Domenico Nera (nato nel 1941), Luciano Molinari, Mario Molinari, Tommaso Mastrogiacomo, Luigi Pascucci, Casimiro Pompili, Luigi Pompili, Pietro Saulini, Mario Schina, Renato Sancamillo.

### Anche una beffa per la polizia nel «giallo» di viale delle Medaglie d'Oro

# Gli assassini del vecchio tenore hanno mandato indietro i buoni del Tesoro non riscuotibili

Le «cartelle» sono state spedite all'indirizzo della vittima

## Provincia: severa critica alla Giunta

Intervento del compagno Pochetti

Il compagno Mario Pochetti, intervenendo ieri sera nel dibattito a Palazzo Valentini, ha definito le dichiarazioni programmatiche del presidente Meccoli e della giunta di centro sinistra non qualificanti, elusivo, confusionario al limite del qualunquismo. Non c'è quindi da stupirsi, ha rimarcato l'oratore, che numerose critiche si siano levate anche dai banchi della maggioranza. Una volontà che dalle dichiarazioni programmatiche emerge è quella di proseguire nella scia delle precedenti amministrazioni Poni e Sciarretto che, giustamente, il socialista Padroni ha definito «immobilistica, massacrante di dinarismo». La giunta Meccoli, ha sottolineato Pochetti, hanno iscritto nei loro bilanci dei mutui che poi i revisori dei conti, lo stesso Pochetti, non si sa tuttavia se tali impegni di maggioranza hanno dichiarato che non sono stati neppure contrattati. Pochetti ha poi criticato severamente le dichiarazioni programmatiche del sindaco, che si sono svolte per quanto riguarda la programmazione economica e la regione. Il consigliere comunista ha sottolineato la necessità che la Provincia si pronunci subito sul tipo di sviluppo per il quale intende battersi, tenendo conto delle critiche alla Cassa di Me-

## Il partito

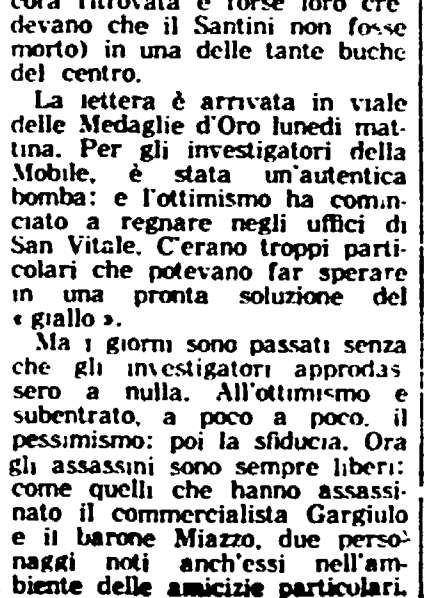
TESSERAMENTO — Nuova Alessandria ore 19,30 attivo al tesseramento 1967 con Bonfiglioli; Monte Sacro ore 10 assemblea con Fusco. COMMISSIONE MASSA — Ore 9,30 riunione commissione coordinamento lavoro di massa con Freduzzi. COMITATO DIRETTIVO — Martedì 9 ore 9,30 Comitato Direttivo della Federazione.

## La lista del PCI a Bellegra

Nel comune di Bellegra, dove il 27 e 28 prossimo si voterà per il rinnovo del Consiglio comunale, il PCI ha presentato una sua lista, che ha ottenuto il primo posto. Il compagno Agostino Baginato, geometra, della presidenza dell'Alleanza provinciale dei contadini, è il capolista. Gli altri candidati sono: Aurelio Carpentieri, Mariano Fancicchia, Domenico Nera (nato nel 1924), Domenico Nera (nato nel 1941), Luciano Molinari, Mario Molinari, Tommaso Mastrogiacomo, Luigi Pascucci, Casimiro Pompili, Luigi Pompili, Pietro Saulini, Mario Schina, Renato Sancamillo.

## Lutto

Ieri è morto il compagno Giovanni Izzo, membro del direttivo della sezione Appio. La scomparsa del compagno Izzo, nobile figura di militante comunista e vecchio combattente antifascista, a lungo perseguitato nel periodo della lotta clandestina, lascia tra i compagni e tra gli amici un largo rimpianto. Alla famiglia giungono le espressioni del più vivo cordoglio da parte della sezio-



Antonio Santini

### Provincia: severa critica alla Giunta

Intervento del compagno Pochetti

Il compagno Mario Pochetti, intervenendo ieri sera nel dibattito a Palazzo Valentini, ha definito le dichiarazioni programmatiche del presidente Meccoli e della giunta di centro sinistra non qualificanti, elusivo, confusionario al limite del qualunquismo. Non c'è quindi da stupirsi, ha rimarcato l'oratore, che numerose critiche si siano levate anche dai banchi della maggioranza. Una volontà che dalle dichiarazioni programmatiche emerge è quella di proseguire nella scia delle precedenti amministrazioni Poni e Sciarretto che, giustamente, il socialista Padroni ha definito «immobilistica, massacrante di dinarismo». La giunta Meccoli, ha sottolineato Pochetti, hanno iscritto nei loro bilanci dei mutui che poi i revisori dei conti, lo stesso Pochetti, non si sa tuttavia se tali impegni di maggioranza hanno dichiarato che non sono stati neppure contrattati. Pochetti ha poi criticato severamente le dichiarazioni programmatiche del sindaco, che si sono svolte per quanto riguarda la programmazione economica e la regione. Il consigliere comunista ha sottolineato la necessità che la Provincia si pronunci subito sul tipo di sviluppo per il quale intende battersi, tenendo conto delle critiche alla Cassa di Me-



SCHERMI E RIBALTE

Scrivete lettere brevi, con il vostro nome, cognome e indirizzo. Precitate se non volete che la firma sia pubblicata. INDIRIZZATE A: LETTERE ALL'UNITA' VIA DEI TAURINI, 19 ROMA.

LETTERE ALL'UNITA' ALL'UNITA'

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA
Giovani alle 21.15 al Teatro Olimpico concerto di D. Mendelssohn...

THE DANZANTE

Festivi ore 17 alle GROTTE DEL PICCIONE Orchestra «BEAT»...

ATTRAZIONI

BABY PARKING (Via S. Prisca) Domenica dalle 17 alle 20 visita dei bambini...

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Tel. 711096) Amante italiana, con G. Lollobrigida...

CINEMA

Prime visioni
ADRIANO (Tel. 552153) La ribalta con Huston...

TEATRI

ARLECCHINO
Dal 18-19 alle 21.30 Cia Quercia del Tasso...

PAROLI

Alle 17.30-21.30 Cia del Teatro Romolo...

CINEMA

Prime visioni
ADRIANO (Tel. 552153) La ribalta con Huston...

CINEMA

Prime visioni
ADRIANO (Tel. 552153) La ribalta con Huston...

CINEMA

Prime visioni
ADRIANO (Tel. 552153) La ribalta con Huston...

SECONDE VISIONI

AFRICA: Gulletta degli spiriti, di F. Fellini...

TERZE VISIONI

ACILIA: I tre da Ashka, con R. Widmark...

Strabilante successo dei nuovi frigoriferi XILOSTEEL elaborati presentati dalla IGNIS Radiovittoria

Presente e maggior personalità del mondo politico, industriale e commerciale...

Il trionfo dell'anno al Cinema CORSO

Premio della critica internazionale 1966
LEONE D'ORO A VENEZIA
LA BATTAGLIA DI ALGERI

LEONE D'ORO A VENEZIA

LA BATTAGLIA DI ALGERI
UN FILM DI GILO PONTECORVO

BRISTOL RITA LA ZANZARA

BROADWAY: Se tutte le donne del mondo...

BRISTOL RITA LA ZANZARA

BROADWAY: Se tutte le donne del mondo...

BRISTOL RITA LA ZANZARA

BROADWAY: Se tutte le donne del mondo...

BRISTOL RITA LA ZANZARA

BROADWAY: Se tutte le donne del mondo...

Perché la pubblicità di prodotti italiani allo Stadio Lenin di Mosca

Cara Unità, in occasione della partita Torpedo Inter siamo rimasti colpiti dagli innumerevoli cartelli pubblicitari italiani...

Anche il Banco di Napoli deve rispettare le leggi

Cara Unità, dopo la sentenza della Corte Costituzionale sulla incostituzionalità della perdita del trattamento di esenzione...

A sei anni di distanza dal Convegno: a Palma Monteciaro niente è mutato

Cara Unità, forse ancora alcuni dei tuoi lettori ricorderanno il convegno di Palma Monteciaro tenutosi nel 1960...

L'INPS per Giuseppe Gaeta

Unità del 4 ottobre u.s. sotto il titolo «La teoria e la pratica dell'iter delle domande di pensione»...

Controversie di lavoro: eccessiva la lentezza dei giudizi

Cara Unità, desidero che questa mia sia pubblicata affinché l'opinione pubblica sappia che un uomo che ha lavorato circa trenta anni...

SI PARLA DI;

Aperture — Alla scuola elementare della Magliana il direttore didattico ha dato ordine ai bidelli di non aver ottenuto gli arretrati di un anno...

AVVISI SANITARI

Medico specialista dermatologo
DOTTOR DAVID STROM
CURA sclerosante (ambulatoriale) EMORROIDI e VENE VARCOSE

Perché la pubblicità di prodotti italiani allo Stadio Lenin di Mosca

Cara Unità, in occasione della partita Torpedo Inter siamo rimasti colpiti dagli innumerevoli cartelli pubblicitari italiani...

Anche il Banco di Napoli deve rispettare le leggi

Cara Unità, dopo la sentenza della Corte Costituzionale sulla incostituzionalità della perdita del trattamento di esenzione...

A sei anni di distanza dal Convegno: a Palma Monteciaro niente è mutato

Cara Unità, forse ancora alcuni dei tuoi lettori ricorderanno il convegno di Palma Monteciaro tenutosi nel 1960...

L'INPS per Giuseppe Gaeta

Unità del 4 ottobre u.s. sotto il titolo «La teoria e la pratica dell'iter delle domande di pensione»...

Controversie di lavoro: eccessiva la lentezza dei giudizi

Cara Unità, desidero che questa mia sia pubblicata affinché l'opinione pubblica sappia che un uomo che ha lavorato circa trenta anni...

SI PARLA DI;

Aperture — Alla scuola elementare della Magliana il direttore didattico ha dato ordine ai bidelli di non aver ottenuto gli arretrati di un anno...

AVVISI SANITARI

Medico specialista dermatologo
DOTTOR DAVID STROM
CURA sclerosante (ambulatoriale) EMORROIDI e VENE VARCOSE

Radiovittoria
TUTTE LE MIGLIORI MARCHE: AUTOVOX • BOSCH • CANDY • CASTOR • CGE • CONSTRUCTA • GASFIRE • GELOSO • GEMCO • GENERAL ELECTRIC • GRUNDIG • HOOPER • KELVINATOR • IGNIS • LESA • MAGNADYNE • PHILCO • PHONOLA • REX • S. GIORGIO • SIEMENS • TELEFUNKEN • VEGA • VOXSON • WESTINGHOUSE • ZOPPAS ecc.
SUPERMARKET degli ELETTRODOMESTICI
ECCO ALCUNI ESEMPI DEI NOSTRI PREZZI:
AUTORADIO VOXSMOBIL estraibile (tre usi) 12.000
TELEVISORE AUTOVOX Mod. July 12 pollici 85.000
TELEVISORE RADIOVITTORIA Mod. Lusso 22 pollici 79.000
LAVASTOVIGLIE CANDY Mod. STIPOMATIC 120.000
LAVASTOVIGLIE IGNIS Mod. ALPOMAC 97.000
LAVATRICE FOKERINA (Constructa) 121.000
LAVATRICE CANDY Mod. 3 Kg. 63.000
LAVATRICE CASTOR Mod. 509 67.000
LAVATRICE WESTINGHOUSE Mod. Florida 96.000
FRIGORIFERO IGNIS Mod. Xilosteel II, 185 43.000
FRIGORIFERO REX Mod. II, 200 52.000
CUCINA IGNIS Mod. 144 - 4 fuochi 23.600
CUCINA TRIPLEX Mod. 3070 - 4 fuochi 24.700
LUCIDATRICE SAN GIORGIO Mod. Perla 26.000
SCALDABAGNO II, 80 Grande Marca 15.000
MANGIADISCHI PHILIPS Mod. AG 9138 24.000
RADIOREVENTE NUCLEAR Mod. 7 Transistor 6.800
REGISTRATORE GELOSO Mod. G 600 21.000
FILODIFFUSORE SIEMENS Automatico 23.000
COMPLESSO LESA Stereofono HI-FI (Completo) 65.000
VASTO ASSORTIMENTO ARREDAMENTI PER CUCINA
OFFERTA SPECIALE!!! Fonovaglia LESA corredata di numero 50 dischi a 45 giri normali LIRE 22.000
IL NOSTRO NOME E' LA MIGLIORE GARANZIA



TELEVISIONE

Dalla canzone, al cinema, allo sport una rete insidiosa soffoca la libertà d'informazione e di critica

COME LA RAI-TV DIVENTA UN «SERVIZIO PRIVATO»

La «televisione-squillo» — Pressioni politiche e pressioni dell'industria — Gli esempi di «Sprint» e delle rubriche cinematografiche — Un preoccupante processo d'integrazione

Qualche anno fa, nel corso di un dibattito, un noto condirettore si riferì alla TV definendola «televisione-squillo»: e la battuta, ovviamente, ebbe successo. La definizione era un modo di dire, un'ossatura politica di parte che venivano esercitate sulla Rai-TV attraverso il sistema delle telefonate: la telefonata del ministro, del sottosegretario, dell'onorevole, del notaio, del cardinale, volta a «consigliare», a «suggerire», a «raccomandare», o, più semplicemente, a ordinare e a vietare.

Ma esiste un altro tipo di pressioni, meno appariscenti e più complicate, delle quali non è facile rendersi conto dall'esterno. Sono le pressioni che provengono da organizzazioni, centri di potere, gruppi economici che intendono «garantirsi» di certe iniziative della Rai-TV nei loro campi di interesse, sollecitandole o evitandole; comunque, «indirizzandole».

Di questo tipo di pressioni fanno parte, ad esempio, quelle, più esplicite, dall'industria discografica e dal mon-

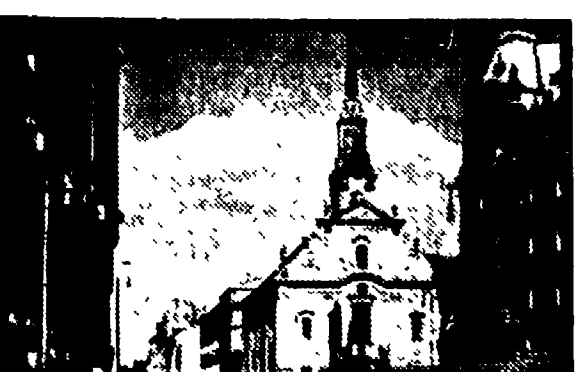
do della canzone in generale. Non è difficile intuire quanto possa contare, ai fini del lancio di una canzone o dell'affermazione di un cantante o del successo di un festival, una trasmissione televisiva: per questo, organizzatori, case discografiche, managers hanno sempre tentato di intrecciare legami con la Rai-TV, di «contrattare» la produzione. E, in verità, gli spettacoli radiofonici e televisivi sono stati sempre, e in modo crescente, sia pure in diversa misura (dai pubblicitari speciali di questo o quel cantante alle riprese del Festival, ai cicli «leggieri», condizionati dalle decisioni e dagli interessi dell'industria della canzone.

Ma in tempi più recenti, a cominciare da determinati settori, queste pressioni non direttamente politiche (ma avvalute, molto sovente, da ambienti del sottogoverno) hanno puntato anch'esse a trasformar-

Lettera da Budapest

Le giornate internazionali della poesia Fecondi incontri sulle rive del Danubio

Poeti di ieri e di oggi per le vie di Budapest



BUDAPEST, ottobre. I corrispondenti da Vienna del New York Times e della Voce dell'America hanno fatto ritorno in Austria con profonda delusione dopo una rapida visita a Budapest in occasione delle Giornate internazionali della Poesia. Erano venuti con lo scopo non di fare resoconti sulla importan-

te manifestazione che ha attirato nella capitale ungherese centrotrenta poeti di tutta Europa, ma di cercare a ogni costo il «caso», sul quale imbastire uno dei consueti e ormai visti reportage anticomunisti, del tipo di quelli che sono abbondantemente apparsi sulla stampa borghese in occasione del decennale della controrivoluzione.

Sabine tale scopo fosse più che evidente, il governo ungherese non aveva esitato a rilanciare i visti di ingresso mentre come è noto il Dipartimento di Stato non ne vuole ancora sapere di permettere l'ingresso negli Stati Uniti ai giornalisti comunisti, soprattutto se occidentali. I due corrispondenti americani non trovarono difficoltà nemmeno quando chiesero di essere ammessi nella sala del teatro all'Associazione della Agricoltura, dove si svolgevano i lavori del convegno. Ma non si safferarono più di un quarto d'ora: si discussero troppo seriamente e soprattutto liberamente perché essi potessero giustificare oltre la loro presenza. E così lasciarono prima la sala e poi l'Ungheria.

«schede»

LA POZZA DEL MENDICCO

Nella collana «I grandi scrittori libro americani» diretta da Miguel Angel Asturias per l'editore Vento, è uscito La pozza del mendicco, il romanzo più importante di Asturias. Il libro è come «una magica sa- gna» in cui confluiscono miti e leggende delle civiltà precolombiane. In uno sfondo scuro delle dimensioni dello spazio e del tempo, echia mistero si emergenti dalla lontananza del passato assumono — tra realtà e sogno — consistenza concreta e presenza attuale nel lento costituirsi della coscienza del ragazzo prologo nista.

che è accaduto in origine ai suoi antenati, egli apprende dai pescatori circostanti la leggenda degli «Ingiocellati» scomparsi nel mare con il Gran Diavolo, per non averne accettati i compromessi. A questa si intrecciano altre leggende o trasposizioni di fantasie e sogni in vicende reali, con un metodo narrativo che fa sconfinare il mito nella realtà e questa alimenta di quello, in una proiezione di varie e labili sensazioni che rendono certo e visivamente vero il tema che costituisce il «fittizio». Nella presentazione del libro, Walter Mauro precisa che esso rappresenta «la sintesi più compiuta di questa vastità di processi di elaborazione realistica... che — ad Asturias — è valso l'ambito riconoscimento del premio Lenin 1966 per la pace».

La stessa relazione di Gyulraj Illyés trova il suo punto focale nella più viva realtà politica dell'Ungheria d'oggi, con i problemi che le stanno dinanzi all'inizio della riforma economica appena intrapresa e sulla quale è concentrato l'interesse di tutta la nazione. E' abbastanza originale per un abbinato poeta lirico come Illyés, che i critici contemporanei definiscono «populista», porre a base delle ragioni politiche anche «l'economia e la politica. Ma è un ulteriore segno che il marxismo influenza e condiziona il pensiero di chi non vi si ispira direttamente. Al museo Petöfi è stata allestita una mostra del libro, tra i contatti personali che in un incontro di questo genere fu sceso per costituire l'aspetto più concreto. Che bilancio si poteva trarre, che significato si poteva attribuire a quei cin- que giorni trascorsi ad ascoltare gli uni gli altri, e a cercare di capirsi grazie all'opera massacrante dei traduttori simultanei, eroi un citori della torre di Babele? Il primo dato è questo: si è trattato di un incontro di intellettuali sempre più coscienti che la poesia costituisce il respiro e la coscienza della umanità e per questo è necessaria e imprescindibile. Quindi sotto le rubriche Un-

versalità della poesia e Traduzione e poesia sono stati affrontati, oltre ai problemi tecnici, ai problemi di linguistica, e a quelli relativi al formarsi in tutti i paesi europei delle varie «poesie» che denunciano la profonda crisi dell'uomo moderno, i problemi sociali e politici che di questi sono l'origine: il Vietnam, la pace e la guerra, la organizzazione della società, l'avvenire stesso del socialismo. La stessa relazione di Gyulraj Illyés trova il suo punto focale nella più viva realtà politica dell'Ungheria d'oggi, con i problemi che le stanno dinanzi all'inizio della riforma economica appena intrapresa e sulla quale è concentrato l'interesse di tutta la nazione. E' abbastanza originale per un abbinato poeta lirico come Illyés, che i critici contemporanei definiscono «populista», porre a base delle ragioni politiche anche «l'economia e la politica. Ma è un ulteriore segno che il marxismo influenza e condiziona il pensiero di chi non vi si ispira direttamente. Al museo Petöfi è stata allestita una mostra del libro, tra i contatti personali che in un incontro di questo genere fu sceso per costituire l'aspetto più concreto. Che bilancio si poteva trarre, che significato si poteva attribuire a quei cin- que giorni trascorsi ad ascoltare gli uni gli altri, e a cercare di capirsi grazie all'opera massacrante dei traduttori simultanei, eroi un citori della torre di Babele? Il primo dato è questo: si è trattato di un incontro di intellettuali sempre più coscienti che la poesia costituisce il respiro e la coscienza della umanità e per questo è necessaria e imprescindibile. Quindi sotto le rubriche Un-

ARTI FIGURATIVE

ROMA: la rassegna «Prospettive 2» alla galleria «Due Mondi»

Esperienze e ambiguità di giovani neo-figurativi

E' aperta alla galleria «Due Mondi» (via Laurina, 23) la rassegna di arte attuale «Prospettive 2», come la prima edizione di pochi mesi fa curata da Enrico Crispolti e Giorgio di Genova. Questa seconda edizione, che sarà poi spostata a Napoli, Ferrara, Parma, Prato e Arezzo, comprende una quarantina di pittori e scultori tutti non noti anteriormente al gennaio 1963. Italiani e stranieri. La mostra è nata da una formula: 12 critici (Barilli, Caramel, Crispolti, Del Duero, Di Genova, Fazio, Mariani, Ruffa, Sanguineti, Salmi, Tonato, Vivanti) hanno invitato quattro artisti ciascuno e hanno pubblicato sul catalogo i loro punti di vista, in una situazione attuale dell'arte neo-figurativa, quasi sempre con piena adesione ad essa e senza entrare nell'aspetto concreto delle opere e degli autori.



Enzo Scavolino: «Ieri, oggi... domani?», 1966 (bronzo-acciaio)

Il distacco dei testi dalle opere crea come due piani, spesso non comunicanti, di lettura e di idee e di valori. Ma che in questo senso sembra che il critico scrivendo non abbia tenuto conto proprio delle opere che sa bene di avere in mano. Le opere a volte non concordano con le idee del critico e sembra un contraddittorio. Caratteristica comune a tutti i giovani è di aver l'occhio attento a quel che avviene in una mano stretta e disinvolta. E' strano, però, come dalle più diverse posizioni filosofiche, per realizzare opere ad uno standard che ci fa pensare di aver già incontrato, già visto qualcosa del genere. Ci sembra che «Prospettive 2» sia non solo meno autentica e ricca della prima ma che, a un certo livello di scelte, razi, siano i giovani selezionati per la prima edizione partecipassero ancora a un clima primitivo, magari ingenuo ma pieno di entusiasmo per la funzione di nuove esperienze delle avanguardie storiche e delle neo-avanguardie, mentre i giovani di «Prospettive 2», consapevoli del loro ruolo, partecipano a un clima neo-figurativo di montaggio a freddo, di dialettica e ambiguità, di un'ambiguità che alla lunga potrebbe segnare la fine di tanta di giustificare e fidejussorie spranghe di rinascita d'una verità nuova della realtà.

Se avessimo la ventura di leggere le nostre riviste di cronaca, i giovani di «Prospettive 2» forse penserebbero che vogliono scoprire la realtà e la gente, e la gente del loro lavoro, di scoprire l'arte, come un tempo si diceva. Ma non è così. Ci è ben chiaro il momento spirituale del loro operare e sappiamo in quali condizioni e ambienti i più siano costretti a operare. Desidereremmo che si aprisse un dialogo non ambiguo, sprete, che collassare o cedere davvero il cuore delle opere, che troppero bene altre fondamentali ideologiche.

Ad esempio, giovani senza titoli, quali lo Giorgi, col suo tenero lusinga impabito nel suo «opp», Parmigiani con la sua allucinata scarnificazione dell'immagine che lo springe a non dipingere più ma a tracciare poche sagome; Mascioli che ricomincia un po' gli effetti di colore e di luce, ma con una sensibilità per il colore e la luce tutta personale; Drago, uno fra i più disposti in quanto a mestiere, che sembra e rimanda una qualsiasi, anche nel gioco, un senso fortemente drammatico e di rivolta. Gioze De Micheli in cui figura con fiori ruota un temperamento tragico originale e solitario, appare come un creatore di immagini statiche che suggerisce un'atmosfera terribile, da un momento all'altro; questo giovanissimo è già un autore maturo per come crea col colore tali immagini di alta ed è importante che la cultura che lo sostiene sia già una segreta struttura.

Roberto Barri si serve di segni e di pop con molta autonomia, è pittore di grande freschezza lirica con una sensibilità singolare per la tessitura del colore nello spazio; la sua partenza con le figure che caricano l'auto è un brano di ginecologia che non si dimentica per il lieve ritmo del colore che è come una liberazione, un festoso affannarsi verso il sole e il mare. In Gianni Ruffa che dipinge un po' col colore del Barri, ma con un senso per l'immagine brillante di colore e anche ritagliata e composta di sapone.

Roberto Barri, festoso anche quello di Ruffa ma più portato alla decorazione che al racconto lirico. In Claudio Crotti il fare col colore è «pop» si stempera sottilmente in un'immagine surrealista «alla Ernst». Il suo Occhio di mare è un paesaggio simulato dall'abilità tecnica del curatore. Ma anche questo velo, in certe occasioni decisive, viene brutalmente strappato.

E' avvenuto così che martedì scorso Cronache del cinema ha presentato e illustrato il viaggio in Italia di Jack J. Valenti (presidente dell'organizzazione degli industriali del cinema americano) con il suo che

Raccontano le sorelle Giustina, le due ex maestre creative di Diabolik, il capostipite di «fumetti neri», che — come è noto saranno processati il 21 dicembre — di aver pensato per la prima volta al loro eroe alla vista dei «pendolari» che ogni mattina sbarcano alla stazione Nord di Milano. Con il terribile personaggio in calzamaglia pensavano di poter distrarre o addirittura consolare quell'umanità afflitta. Sia vero o no, la verità è che da quell'inverno del 1962, data di nascita di Diabolik, il fumetto nero ha invaso non solo i treni dei pendolari, ma le case, le scuole, le caserme, gli ospedali di un intero paese.

Il 1962 può essere preso come data di inizio della grande «rivoluzione dei fumetti all'italiana». Via via nascono Kriminal, Satanik, Sadik, Demoniak, Killing, Infernal, Vampire, Spectrus, Fantax, Zakimorl, Cobra, Tetras, Mister X, Magik, ecc., fumetti a base di violenza, sesso, orrore nei quali il «cattivo» trionfa sempre sulla giustizia sconvolgendo tutti i canoni etici consacrati dal perbenismo e filisteismo di moralisti, clericali ed editori che strizzano l'occhio agli uni e agli altri. In breve conquistano una larga fetta del mercato: mezzo milione di fascicoli per settimana, il 10% circa dell'intera produzione di fumetti.

Qual è l'origine del successo? Mancano ancora serie ricerche e studi per cui ogni risposta è piuttosto un'ipotesi che andrebbe verificata. Vi sono, tuttavia, alcuni dati incontestabili che aiutano a far luce sulla natura e le cause del fenomeno e se non a spiegarlo almeno a dare un tentativo di risposta. Innanzitutto, a differenza che negli Stati Uniti, da noi il fumetto è stato sempre diretto unicamente ai ragazzi. Nel 1960 cominciarono a diffondersi i Fenix, B.C. e altre strisce che, però, per la profondità e ricchezza dei risvolti psicologici e sociologici che contengono possono essere fruiti solamente ad un determinato livello culturale. Diabolik e compagni sono i primi veri fumetti che si dirigono esplicitamente ad un pubblico adulto e l'instaurazione di copertina — anche se può apparire o essere realmente uno specchio che mostra il «frutto proibito» ai ragazzi — è abbastanza eloquente.

COMICS



La protesta degli editori «perbene» - Censura e libertà di stampa - C'è addirittura chi vuole una organizzazione nazionale dei «fans» del fumetto nero

KRIMINAL, SATANIK, DEMONIAK E COMPAGNI IN TRIBUNALE

Soltanto un pretesto l'accusa ai fumetti «diabolici»?

neri portano alla superficie e visualizzano tendenze e istinti profondi ai quali corrispondono i più delle volte deviazioni e squilibri psichici o sociali. E' questo il dato più preoccupante sul quale poco si riflette, forse perché distratti dalle grida di dolore dei nemici dei repressi. Il sesso — un problema che dai normali canali della comunicazione di massa viene tenuto lontano — è dominante; ma campeggia di storto, violentato, corrotto in sadomasochismo o erotismo da postribolo.

Una quarantina circa di piccole case editrici, sfruttando commercialmente le perversioni sessuali e crimini grandguignoleschi, si ripartiscono una notevole porzione della spesa globale per i fumetti: un miliardo e mezzo all'anno, la cima parte. Naturalmente, protestano gli editori perbene, quelli riuniti in associazione i quali, con un occhio rivolto al vasto mercato dei ragazzini dell'Azione Cattolica, si son dati persino un codice di garanzia morale che sancisce tabù morali e convenzioni sociali staccate puramente accettati dalla classe borghese. La loro protesta, però, appare decisamente condizionata e inficiata da un calcolo puramente economico. Strillano più forte i benpensanti e i clericali, tanto forte che finalmente Kriminal, Satanik, Demoniak, Sadik e Killing vengono processati a Milano per aver violato l'articolo 528 C.P. (turbamento del comune sentimento morale e dell'ordine familiare, eccitamento alla corruzione e al delitto). Con

scoperto ancora in quanto attraverso intralci burocratici, favoritismi, pressioni ideologiche e confessionali, mescolanze di interessi economici e spirituali verrebbero a essere privilegiati pubblicazioni ed editori «amici».

I fumetti «diabolici» vanno certo respinti per quel che di negativo contengono, ma la via massima piuttosto consiste nella maturazione intellettuale e nello sviluppo sociale e democratico della collettività, ed è compito della critica, a livello sociale, contribuire ad insegnare a distinguere tra fumetto e fumetto sviluppando la coscienza e la capacità di giudizio critico dei lettori. Contro i fumetti neri non la censura ma il libero confronto di contenuti e valori.

Fernando Rotondo

Dario Micacchi



Al convegno di studi sul repertorio teatrale contemporaneo

In un disco di Sergio Liberovici

Rai V controcanale

Dove sono gli autori e i registi italiani?

Pochi hanno avvertito l'interesse, anche nazionale, degli argomenti del dibattito

Dal nostro inviato FIRENZE, 31. La rassegna internazionale dei teatri stabili si avvia alla sua conclusione...

sta un tantino ai margini del dibattito: pochi i critici, pochissimi i realizzatori e gli autori che abbiano avvertito l'interesse, anche nazionale...

Il gruppo di Udine vince al Festival dei G.A.D.

FIRENZE, 31. Il convegno dei gruppi universitari teatrali italiani, tenutosi a Prato nel quadro della rassegna dei teatri stabili...

Squarzina si esprimeva con cognizione di causa: la sua ultima commedia, Emmetti, data la scorsa stagione a Genova...

Al lavoro in Corsica



PARIGI - La bella attrice canadese Alexandra Stewart (nella foto) sarà l'eroina del film «El desperado» tratto da un romanzo dello scrittore francese José Giovanni...

«Direzione Memorie» di Augias

Tra alienazione e «rito consolatorio»

L'atto unico è stato messo in scena dal «Teatro Centouno»

La compagnia del «Teatro Centouno», l'«interrotto» di via Euclidea Turba, diretto da Antonio Calenda e Virginia Garza...

Dall'«Avvoltoio» a Shakespeare con le prime la Moriconi

l'attrice diventa cantante - Insieme con la sua, le voci di Mauri, Margot, Giovanna Daffini e Straniero

Valeria Moriconi, cantante, Glauco Mauri cantante. Aspetta a scriverlo, non è detto. Non vorrei passare per uno che vende la pelle dell'orso...

Madrid para cumplir mi deber de comunista. Non diré una palabra mas. Dichiaro che faccio il mio dovere di comunista...

«E il teatro?». La domanda si lega ad una realtà. Liberovici è un tra i più richiesti autori di musica di scena. A Roma, in questa stagione...

«Un agente in proprio». Hollywood - Van Heflin (nella foto) girerà presto un film in Inghilterra. «The outside man», che sarà diretto da Sam Galt...

Un agente in proprio



HOLLYWOOD - Van Heflin (nella foto) girerà presto un film in Inghilterra. «The outside man», che sarà diretto da Sam Galt...

BRACCIO DI FERRO di Tom Sims e B. Zaboly



Mazzarella a New York

Una metropoli è sempre un immenso palcoscenico: e New York lo è più di ogni altra, o comunque, più di ogni altra ha dato spettacolo di sé...

Ma in un clima di splendore collochiamo anche la Piccola cantata d'amore composta da Ildebrando Pizzetti su parole del Cantico dei cantici...

«E il teatro?». La domanda si lega ad una realtà. Liberovici è un tra i più richiesti autori di musica di scena...

programmi TELEVISIONE 1

- 11,00 MESSA. 11,25 POMERIGGIO SPORTIVO. 12,00 TELEGIORNALE GIRONTOLO. 12,45 III FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE «ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI»...

TELEVISIONE 2

- 21,00 TELEGIORNALE - INTERMEZZO. 22,00 I SEGRETI DELLA MUSICA. 22,30 L'Orchestra Filarmonica di New York.

RADIO

- GIORNALI RADIOFONICI. 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 6,35: Musica del mattino. 7,45: Serie d'oro '61-'66. 8,30: Il nostro buongiorno. 8,45: Vetrina del festival della canzone napoletana.

TERZO. 18,30: Johann Sebastian Bach: 18,45: La Rassegna. 19,00: Off: 19,15: Concerto di ogni sera nell'intervallo. La poesia nel mondo. 20,30: Rivista delle musiche. 21,15: Lobby del giorno. 21,18: Divertimento musicale (I); 7,35: Musiche del mattino. 8,25: Buon viaggio. 8,40: Canta Caterina Valente. 9,10: Raf Cristiano al piano forte. 9,20: Due voci, due stili. 9,35: Canzoni nuove; 9,55: Bu-



OGGI (ORE 14,25)
A S. SIRO E IN TV
ITALIA-URSS
IN AMICHEVOLE



Chi sembra essersela presa di meno, per il dente ammalato di CORSO O, è PICCHINI, che guarda scherzosa a mente (ma non senza un certo compiacimento) la bocca del compagno di squadra



I sovietici hanno rinunciato all'ultimo allenamento impiegando le ore della vigilia e visita Milano. Nella foto: LI-NEV, SCHESTERNEV e STRELTZOV (da sinistra a destra) davanti al Duomo

AGLI AZZURRI IL QUARTO ROUND?



VALCAREGGI e FACCHETTI, rispettivamente il nuovo allenatore ed il nuovo capitano degli azzurri

Table listing the lineups for the match between Italy and the USSR. It includes player names like Corso, Cisenko, Facchetti, Bianchi, Juliano, Sabo, Danilov, Andriuk, etc., and the referee Gardeazabal from Spain.

Nei precedenti match due successi dei sovietici (a Mosca e in Inghilterra) ed un pareggio (a Roma)

URSS: squadra «sperimentale»

Dalla nostra redazione MILANO, 31. Sul manifesto di San Siro, i campioni della retorica e della demagogia ci hanno scritto, con un gesso bianco rosso e verde, certi slogan che potrebbero significar, addirittura, la fortuna, in fase di lancio, di un western. E' l'imbonimento. E, purtroppo, si continua a specular sul patriottismo. No, non si tiene conto che un po' tutti, ora, ci sentiamo la testa piena di scienza calcistica, poichè, se non andiamo al campo, è la TV che ci porta in casa le grandi partite. Visto, a proposito, Spences nel match decisivo della «Coppa del Mondo» per clubs fra il Penarol e il Real?



JASCIN, a 37 anni suonati, è ancora una immagine di potenza e di vitalità.

Le ultime ore prima di Italia-URSS

Serenità tra i sovietici
Suspense tra gli «azzurri»

Un dente malato ha messo in dubbio la presenza di Corso

Dalla nostra redazione MILANO, 31. Morozov si è finalmente deciso ad annunciare la formazione con cui l'URSS incontrerà domani l'Italia in amichevole a S. Siro. Eccola: Jascin, Andriuk, Danilov; Linev, Scesternev, Kurtzilava; Cisenko, Sabo, Malafeev, Streltsov, Biseviev. Vi saranno sorprese all'ultimo minuto? Morozov, per la verità, in altre occasioni, ha giocato un po' a rimpattino (in un primo tempo parso fosse intenzionato a farlo anche in questo caso), e ha sostituito qualche giocatore dato per certo o viceversa immesso qualche altro tassativamente escluso; ma stavolta non dovrebbe accadere, non è la World Cup questa, non siamo a Londra.

Ciclismo su pista
Ritter record nei 10 e 20 Km



ZURIGO, 31. Il dilettante danese Ole Ritter ha stabilito due nuovi records mondiali di ciclismo - 10 e 20 chilometri - sulla pista coperta del velodromo di Zurigo ieri sera. Ritter è stato cronometrato in 12'23"3 sui 10 chilometri per una media oraria di 47,758 km. e 22'14"6 sui 20 chilometri, media 47,537 km/h. I due primati valgono soltanto per prove su piste di legno. I records precedenti, stabiliti sulla stessa pista, erano dell'australiano Edwin Simic per i 10 chilometri (12'52"2) e dello svizzero Freddy Ruegg per i 20 chilometri (24'16"2). In alto: una buffa foto di Ritter ai mondiali di S. Sebastiano.

Il Pr. Roma Vecchia oggi alle Capannelle

Oggi alle Capannelle è in programma il tradizionale premio Roma Vecchia, dotato di ben 4 milioni di lire di premi sulla distanza di 2.000 metri in pista derby, una delle più importanti prove del galoppo autunnale romano. Cinque concorrenti, tutti di grande qualità, saranno ai nastri, e precisamente: n. 1 Prince Tady (56 kg., Di Nardo); n. 2 Pronomator (53, Hutchison); n. 3 Mindella (54½, Panici); n. 4 Bureio (58, Ferrari); n. 5, Martini (53, Sala).

Venerdì la Tris alle Capannelle

Dodici cavalli figurano iscritti nel Premio Fitz Hampton, in programma venerdì 4 novembre all'ippodromo delle Capannelle in Roma, prescelto come corsa Tris della settimana. Ecco il campo: Premio Fitz Hampton (L. 2 milioni, handicap a invito, m. 2300, pista piccola); Della Valle 58½, Fogher 54½, Poquella 52½, Tioza 51, Ales 50½, Tiffis 50, Artico 49½, Baiocco 48, Parmigiana 48, Canaletto 46, Friuluro 44½, Kubilai 44.

Un corso arbitri indetto dall'UISP

Indetto dall'UISP inizia oggi a Covençiano per concludersi il 4 novembre un corso di perfezionamento arbitrale al quale parteciperanno 40 direttori di gara provenienti da tutta Italia. Tra gli istruttori figurano il segretario dell'UISP Mingardi, il vicepresidente del settore arbitrale Pizzolo, l'avv. Zoli, l'ex arbitro Gianrico Marchese, il prof. Gregorich, l'avv. Lena ed il presidente della Lega calcio dell'UISP Luciano Senatori.

A Lodi e a Mazarino

Due calciatori feriti gravi

PALERMO, 31. Una generosa gara di solidarietà si è sviluppata tra i tifosi della compagine calcistica di Mazarino (Caltanissetta) per tentare di strappare alla morte il portiere della squadra avversaria la «Matteotti» di Canicatti (Agrigento) - rimasto gravemente ferito ieri durante la partita. Gli sportivi mazarinesi, infatti, fanno la fila da ieri all'ospedale per donare il loro sangue a Carmelo Rallo, lo sfortunato calciatore diciassettenne che giace moribondo in un letto dell'ospedale di Santo Stefano. La tragedia è avvenuta pochi minuti dopo l'inizio della partita. Mentre la difesa della squadra ospite era impegnata in una difficile azione, il giovanissimo portiere della «Matteotti» ha risultato stancandosi contro l'attaccante avversario per toglierli il pallone: nella mischia però il Rallo veniva involontariamente colpito all'addome con un violento calcio.

Muore un giovane pugile

KAMPALA, 31. Il pugile Stephen Aremu, di 15 anni, è morto oggi all'ospedale di Kampala (Uganda) dopo aver stato ricoverato dopo un combattimento disputato sabato scorso. Aremu, uno studente, combatteva nella «A» (da 54 a 58 chilogrammi). Il suo ultimo match era stato interrotto alla seconda ripresa. L'arbitro ha riferito che Aremu non sembrava aver subito una dura punizione ma appariva stanco e annebbiato. Sarà aperta una inchiesta.

Surtsev vince il Gr. Pr. di Los Angeles

RIVERSIDE, 31. L'inglese John Surtsev su Lotus-Chevrolet ha vinto il Gran Premio Automobilistico di Los Angeles precedendo lo statunitense Jim Hall su Cooper.



CARRIERA DEL CANCELLIERE DALLA SUCCESSIONE AD ADENAUER ALL'ATTUALE CRISI DI BONN

Erhard: un «democratico» che non vuole andarsene

Algeri celebra oggi il 12° dell'insurrezione

Una delegazione rappresenta il PCI

Dal nostro corrispondente

ALGERI. 31.

Nel primo pomeriggio è giunta all'aeroporto di Algeri la delegazione del Partito comunista italiano...

Bucarest

Oggi conclusione dei colloqui fra Ceausescu e la delegazione guidata da G. C. Pajetta

Dal nostro corrispondente

BUCAREST. 31.

La delegazione del PCI guidata dal compagno Giancarlo Pajetta...

Nel corso della giornata la delegazione si è incontrata con i dirigenti della Unione nazionale delle cooperative agricole...

l. g.

Bucarest

La politica di quello che fu presentato come il « Kennedy dell'Europa » mostra le crepe: sul piano politico come su quello economico - E intanto il primo ufficiale di Hitler nel bunker di Berlino nel 1945 è oggi il primo ufficiale della Bundeswehr

Dal nostro corrispondente

BERLINO. 31.

Il suo più fedele ed ascoltato consigliere lo ha piantato in asso; il governo che diripava si è suicidato ed il suo partito è diviso dalle lotte intestine...

La prima prova politica di Erhard come governante fu un discorso ed egli stesso ammette di non essere stato capace a Monaco...

La realtà fu che gli americani non vollero assumersi in prima persona la responsabilità della riforma...

ne maggiore delle forze americane di occupazione scese da una jeep...

La Francia gollista, resa accorta dall'esperienza cubana e non desiderava di essere coinvolta nell'avventura vietnamita...

La Repubblica democratica tedesca, sul cui crollo economico la Germania di Bonn aveva puntato tutte le sue forze...

Questa in sintesi la personalità dell'uomo che, anni dopo la guerra, aveva ricostituito la Repubblica tedesca...

La Francia gollista, resa accorta dall'esperienza cubana...

Indubbiamente questi sviluppi sarebbero andati anche se invece di Erhard fosse restato un Adenauer...

La cronaca ogni giorno ripete che la riduzione d'orario lavorativo per Erhard se si guarda la Germania occidentale dall'interno...

Il cancelliere, che alla sua nomina era stato salutato come un specie di Kennedy tedesco occidentale...

La cronaca ogni giorno ripete che la riduzione d'orario lavorativo per Erhard se si guarda la Germania occidentale dall'interno...

Non è un caso che mentre partiva l'ultima offensiva contro Erhard, cinque ministri e 22 deputati, di cui 11 dc, si sono dimessi...

Il cancelliere, che alla sua nomina era stato salutato come un specie di Kennedy tedesco occidentale...

Questa in sintesi la personalità dell'uomo che, anni dopo la guerra, aveva ricostituito la Repubblica tedesca...

VENEZUELA

« Tentativo di rivolta » represso a Los Teques

CARACAS. 31. Il ministero della difesa del Venezuela ha annunciato oggi che un ufficiale superiore è rimasto ucciso ed altri militari e civili sono stati feriti e arrestati durante un tentativo di istigare alla rivolta...

Nessun particolare è stato fornito sulle circostanze dell'uccisione, che sarebbe avvenuta ad opera di « elementi lealisti »...

Messaggi dal Senato per la vita di Subandrio

Un telegramma di protesta per la condanna a morte di Subandrio è stato inviato da un gruppo di senatori all'ambasciatore d'Indonesia a Roma...

Sommario del n. 3 di

STUDI STORICI

- R. Zangheri: Ricerca storica e ricerca economica. Agricoltura e sviluppo del capitalismo. P. Villani: Il capitalismo agrario in Italia. G. Gioggetti: Per una storia delle alluvellazioni leopoldine. II

Diavolotti M. S. Sforza: Islam e capitalismo

Rabboni M. Legnani: Recenti contributi alla storia della Resistenza

Recensioni A. Paganini: Mezzogiorno medievale e moderno di G. Galasso

A. Tenenti: Navires et constructeurs à Venise di F. C. Lane

P. Alari: Memoires pour Catherine II di Diderot

E. Grendi: The British Communist Party di L. J. Macfarlane

G. Mancorda: Ricordo di Delio Cantimoli

Abbonatevi per il 1967

Abbonamento L. 4000 - versamenti sul c.c.p. 1/43461 con assegno e vaglia postale indirizzati a: S. G. R. A. - Via delle Zoccollette, 30 - Roma

DIFFONDETE

mai donne

Il dibattito sull'unità delle sinistre in Francia

Prima risposta del PCF alle « avances » SFIO

Un articolo dell'« Humanité » manifesta un cauto ottimismo sui risultati del Congresso socialista

Dal nostro corrispondente

PARIGI. 31.

Il congresso SFIO, chiuso ieri a Suresnes, ha suscitato negli ambienti politici francesi di sinistra un grande interesse...

La risposta del PCF all'apertura di Guy Mollet, può essere almeno nelle grandi linee, tracciata nell'editoriale odierno dell'« Humanité »...

Le conclusioni del congresso di Suresnes e afferma che Guy Mollet è un ingenuo incorreggibile per provare che esiste oggi un'evoluzione nel Partito comunista francese...

conclusioni del congresso di Suresnes e afferma che Guy Mollet è un ingenuo incorreggibile...

Questa in sintesi la personalità dell'uomo che, anni dopo la guerra, aveva ricostituito la Repubblica tedesca...

Quando nell'ottobre 1963 per la prima volta come cancelliere aprì la riunione del governo con la famosa battuta: « Signori, potete tornare »...

La Bonn non se ne era accorta, ma in concomitanza più o meno diretta con le due crisi, qualcosa nella geografia politica mondiale aveva cominciato a modificarsi...

Il nome di mantenimento di Vietnam si rivelava una via senza uscite, mostravano interesse a non smuovere alcuna pedina in Europa...

conclusioni del congresso di Suresnes e afferma che Guy Mollet è un ingenuo incorreggibile...

Questa in sintesi la personalità dell'uomo che, anni dopo la guerra, aveva ricostituito la Repubblica tedesca...

Quando nell'ottobre 1963 per la prima volta come cancelliere aprì la riunione del governo con la famosa battuta: « Signori, potete tornare »...

La Bonn non se ne era accorta, ma in concomitanza più o meno diretta con le due crisi, qualcosa nella geografia politica mondiale aveva cominciato a modificarsi...

Il nome di mantenimento di Vietnam si rivelava una via senza uscite, mostravano interesse a non smuovere alcuna pedina in Europa...

conclusioni del congresso di Suresnes e afferma che Guy Mollet è un ingenuo incorreggibile...

Questa in sintesi la personalità dell'uomo che, anni dopo la guerra, aveva ricostituito la Repubblica tedesca...

Quando nell'ottobre 1963 per la prima volta come cancelliere aprì la riunione del governo con la famosa battuta: « Signori, potete tornare »...

La Bonn non se ne era accorta, ma in concomitanza più o meno diretta con le due crisi, qualcosa nella geografia politica mondiale aveva cominciato a modificarsi...

Il nome di mantenimento di Vietnam si rivelava una via senza uscite, mostravano interesse a non smuovere alcuna pedina in Europa...

conclusioni del congresso di Suresnes e afferma che Guy Mollet è un ingenuo incorreggibile...

Questa in sintesi la personalità dell'uomo che, anni dopo la guerra, aveva ricostituito la Repubblica tedesca...

Quando nell'ottobre 1963 per la prima volta come cancelliere aprì la riunione del governo con la famosa battuta: « Signori, potete tornare »...

La Bonn non se ne era accorta, ma in concomitanza più o meno diretta con le due crisi, qualcosa nella geografia politica mondiale aveva cominciato a modificarsi...

Il nome di mantenimento di Vietnam si rivelava una via senza uscite, mostravano interesse a non smuovere alcuna pedina in Europa...

conclusioni del congresso di Suresnes e afferma che Guy Mollet è un ingenuo incorreggibile...

Questa in sintesi la personalità dell'uomo che, anni dopo la guerra, aveva ricostituito la Repubblica tedesca...

Quando nell'ottobre 1963 per la prima volta come cancelliere aprì la riunione del governo con la famosa battuta: « Signori, potete tornare »...

La Bonn non se ne era accorta, ma in concomitanza più o meno diretta con le due crisi, qualcosa nella geografia politica mondiale aveva cominciato a modificarsi...

Il nome di mantenimento di Vietnam si rivelava una via senza uscite, mostravano interesse a non smuovere alcuna pedina in Europa...

Advertisement for Castor vacuum cleaner. Features an illustration of the vacuum and text: 'e quando fuori piove.... nella CASTOR c'è L'ESSICCATORE CHE ASCIUGA LA BIANCHERIA DOPO LA CENTRIFUGAZIONE CASTOR SUPERDRY - L'UNICA LAVATRICE CHE VI PORTA IL SOLE IN CASA'.

Maria A. Macciocchi

New York

I minutemen tentavano di provocare i negri

NEW YORK. 31

I membri della organizzazione naramilitare di estrema destra Minutemen arrestati ieri sono venti e non quindici come era stato comunicato in un primo tempo...

destrati alla « controguerriglia », per fare essi stessi tesoro di tale insegnamento. Le squadre di estrema destra sorvegliavano dal principio dell'anno l'organizzazione, in cui avevano introdotto alcuni agenti...



rassegna internazionale

Primo bilancio del viaggio in Asia

Il presidente Johnson è nella Corea del sud, ultima tappa del suo lungo giro alla periferia politica dell'Asia...

asprezza o della decisione della lotta ingaggiata da folli gruppi di giovani contro la politica di sostegno alla aggressione nel Vietnam perseguita dal governo...

Nella lotta contro l'aggressore USA

Successi dei vietnamiti esaltati da Ho Ci Min

Il presidente della RDV in una intervista a D'Astier de la Vigerie ha dichiarato che per gli americani il ritiro delle truppe sarebbe la sola « soluzione onorevole »

SAIGON, 31. « Il popolo vietnamita si è levato unanime in difesa della patria esso è deciso a combattere fino a quando il nemico sarà sconfitto a qualunque costo... »

Forte denuncia della Pravda Potenziate le basi USA in Thailandia

Gli americani stanno trasformando il Sud-est asiatico in una enorme piazza d'armi in vista di una estensione del conflitto vietnamita - Un articolo della Pravda sui rapporti fra individuo e società

Dal nostro corrispondente MOSCA, 31. Non si può più parlare, nel Vietnam, di « guerra locale »: la « Pravda » pubblica questa mattina un lungo articolo nel quale...

Dopo l'atto di pirateria di Accra

PROTESTA A CONAKRY: « Via gli yankee dall'Africa »

I ministri degli Esteri della OUA inviano una commissione nelle capitali del Ghana e della Guinea

ADDIS ABEBA, 31. I ministri degli Esteri della Organizzazione per l'Unità e la Cooperazione Africana (OUA) si sono riuniti oggi nella capitale etiopica per preparare la conferenza al vertice che avrà inizio il 5 novembre...

L'aggressione, dichiara Gus Hall, ha isolato gli Stati Uniti

Il banquette annuale del giornale del PC americano Worker, che viene organizzato per la raccolta di fondi, ha riunito ieri 1.200 persone...

Clamoroso rapporto americano

Per 46 europei su cento Johnson attenta alla pace

In visita a Seul Bellicosi impegni di Johnson in Corea

Il sen. Morton chiede un « vertice » con gli atlantici per arginare la crisi della alleanza

WASHINGTON, 31. In una conferenza stampa tenuta oggi a Washington, il senatore repubblicano Thurston Morton ha affermato che la politica asiatica del presidente Johnson ha portato il prestigio degli Stati Uniti in Europa ad un declino senza precedenti...

Germania Ovest 200 pastori protestanti contro la guerra nel Vietnam

Metallurgici

Reggio Calabria

« Copia della predetta relazione è inviata per opportuna conoscenza e per gli eventuali accertamenti conseguenziali di propria competenza ».

Anti-NATO

« apolitici » delle forze armate solo i « militari di carriera »; infine, sottoponendo ai giudici un altro lungo elenco di azioni...

MARIO ALICATA Direttore MAURIZIO FERRARA Vice direttore Sergio Pardi Direttore responsabile

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Reggio Calabria

« Copia della predetta relazione è inviata per opportuna conoscenza e per gli eventuali accertamenti conseguenziali di propria competenza ».

Metallurgici

do già più lungo della battaglia contrattata del '63, che fu il più lunga della dopoguerra.

Anti-NATO

« apolitici » delle forze armate solo i « militari di carriera »; infine, sottoponendo ai giudici un altro lungo elenco di azioni...

Costituente

« Costituente » menzionato compiuti da Nenni, e di cui il Popolo gli dà atto — sono stati ripresi ieri dal quotidiano Dc. Il tema non cambia: i socialisti-socialdemocratici non hanno il diritto di contestare il ruolo dirigente della Dc nel governo e nel paese, e le voci critiche levatesi al congresso socialista sono atti di ingenerosità. Il Popolo, che definisce tra

l'altro « una iniziativa personale » la lettera inviata dal Capo dello Stato a Nenni come presidente della « Costituente », si inquina di queste voci e afferma che se esse fossero « la manifestazione di una esatta volontà politica anziché un fatto emotivo contingente », la prospettiva addebitata dal partito unificato non è « la più valida per chi intende operare per arricchire di nuovi contenuti la vita civile e il progresso sociale ».

NEL PSI - PSDI

Febbrini Javori sono in corso nella vecchia sede del PSI di via del Corso, divenuta sede della Direzione del partito unificato, per rendere possibile una maggiore disponibilità di locali.

Com'è noto, il gruppo del PSI a palazzo Madama si era pronunciato a stragrande maggioranza contro una proposta di segretario della UIL...

Costituente

« Costituente » menzionato compiuti da Nenni, e di cui il Popolo gli dà atto — sono stati ripresi ieri dal quotidiano Dc. Il tema non cambia: i socialisti-socialdemocratici non hanno il diritto di contestare il ruolo dirigente della Dc nel governo e nel paese, e le voci critiche levatesi al congresso socialista sono atti di ingenerosità. Il Popolo, che definisce tra

Costituente

« Costituente » menzionato compiuti da Nenni, e di cui il Popolo gli dà atto — sono stati ripresi ieri dal quotidiano Dc. Il tema non cambia: i socialisti-socialdemocratici non hanno il diritto di contestare il ruolo dirigente della Dc nel governo e nel paese, e le voci critiche levatesi al congresso socialista sono atti di ingenerosità. Il Popolo, che definisce tra

l'altro « una iniziativa personale » la lettera inviata dal Capo dello Stato a Nenni come presidente della « Costituente », si inquina di queste voci e afferma che se esse fossero « la manifestazione di una esatta volontà politica anziché un fatto emotivo contingente », la prospettiva addebitata dal partito unificato non è « la più valida per chi intende operare per arricchire di nuovi contenuti la vita civile e il progresso sociale ».

NEL PSI - PSDI

Febbrini Javori sono in corso nella vecchia sede del PSI di via del Corso, divenuta sede della Direzione del partito unificato, per rendere possibile una maggiore disponibilità di locali.

Com'è noto, il gruppo del PSI a palazzo Madama si era pronunciato a stragrande maggioranza contro una proposta di segretario della UIL...

Costituente

« Costituente » menzionato compiuti da Nenni, e di cui il Popolo gli dà atto — sono stati ripresi ieri dal quotidiano Dc. Il tema non cambia: i socialisti-socialdemocratici non hanno il diritto di contestare il ruolo dirigente della Dc nel governo e nel paese, e le voci critiche levatesi al congresso socialista sono atti di ingenerosità. Il Popolo, che definisce tra

Costituente

« Costituente » menzionato compiuti da Nenni, e di cui il Popolo gli dà atto — sono stati ripresi ieri dal quotidiano Dc. Il tema non cambia: i socialisti-socialdemocratici non hanno il diritto di contestare il ruolo dirigente della Dc nel governo e nel paese, e le voci critiche levatesi al congresso socialista sono atti di ingenerosità. Il Popolo, che definisce tra



Disastrosi risultati della speculazione edilizia favorita dalla DC

E già invecchiata la nuova Altamura

Nostro servizio ALTAMURA. 31. A vederla di lontano, mentre la si raggiunge in macchina, Altamura sembra esser...



Una veduta del nucleo urbano di Altamura

Con l'accordo sottoscritto dal CBF con lo zuccherificio di Celano

Nuovo importante successo dei bieticoltori del Fucino

Affermato il principio della contrattazione a livello aziendale e della libertà di rappresentanza — La battaglia per la nazionalizzazione

Nostro servizio AVEZZANO. 31. Il Consorzio Bieticoltori del Fucino ha firmato un accordo per la campagna 1966 con lo zuccherificio di Celano...

modo di riportare la situazione come era prima dell'ottobre scorso. Ma, anche questa manovra anticontadina sta fallendo miseramente...

te Regionale di Sviluppo e di assicurare ad esso una gestione democratica, con la rappresentanza di tutte le categorie interessate.

Ha ritesserato 50 compagni. Il compagno Nino Abate, iscritto al Partito dal 1921, nel corso del mese della stampa ha raccolto la somma di lire 60.000.

200 mila lire per l'Unità. Un vasto lavoro per la sottoscrizione all'Unità è stato compiuto dai comunisti chietini.

92 famiglie in condizioni di grave disagio

Ancora privo di collegamenti il villaggio Italsider di Taranto

Dal nostro corrispondente TARANTO. 31. Alcuni tra i più importanti problemi che affliggono le 92 famiglie del villaggio dell'Italsider...

ben più vaste dimensioni. Gli abitanti del villaggio si trovano praticamente nell'impossibilità di raggiungere e la città...

Messina. Il compagno Nino Abate, iscritto al Partito dal 1921, nel corso del mese della stampa ha raccolto la somma di lire 60.000.

Chieti. Un vasto lavoro per la sottoscrizione all'Unità è stato compiuto dai comunisti chietini.

Taranto. Il grande colpo del sette uomini di Fiammetta. Come inguinziamo l'esercito Italia. Un pugno nell'occhio Rossini (Senigallia).

Cagliari: ferma denuncia del PCI

Grave tentativo di svuotare di contenuto democratico la assemblea dei sindaci sardi

Dalla nostra redazione CAGLIARI. 31. Il gruppo consiliare comunista alla Assemblea regionale ha preso in esame la predata riunione...

Il PCI chiede la sospensione dalla carica del sindaco incriminato. Il Comune di Augusta cerca così una nuova grave crisi amministrativa.

Protesta degli artisti sardi contro la riforma della legge del 2%.

ANCONA. ALHAMBRA. Arcobaleno. Combattenti della notte METROPOLITAN.

Taranto. Il grande colpo del sette uomini di Fiammetta. Come inguinziamo l'esercito Italia.

Cagliari. ALFIERI. Arabesque. ARISTON. Combattenti della notte EDEN.

Taranto. Il grande colpo del sette uomini di Fiammetta. Come inguinziamo l'esercito Italia.

Messina. Il compagno Nino Abate, iscritto al Partito dal 1921, nel corso del mese della stampa ha raccolto la somma di lire 60.000.

Chieti. Un vasto lavoro per la sottoscrizione all'Unità è stato compiuto dai comunisti chietini.

Mussomeli. Ferreri dott. Roberto, farmacia; 2) Amico Giuseppe, autista; 3) Bertolino Vincenzo, commerciante; 4) Callari Vincenzo, edile; 5) Caruso Salvatore, contadino; 6) Castiglione Vincenzo, edile; 7) Catone Giuseppe, edile civile; 8) Consiglieri Calogero, edile; 9) Di Iorio Salvatore, falegname; 10) Favata Michele, edile; 11) Fontana Giuseppe, Calogero, edile; 12) Immenzano Calogero, pensionato; 13) Lanzalaco Calogero, contadino; 14) Lo Brutto Francesco, calzolaio; 15) Lo Monaco Saverio, contadino; 16) Mantio Santino, edile; 17) Messina Antonio, fabbro; 18) Messina Giovanni, portatore; 19) Messina Vincenzo, contadino; 20) Mistrretta Rosario, edile; 21) Misuraca Giovanni, commerciante; 22) Motta Fortunato, autista; 23) Orlandini Vincenzo, contadino; 24) Palmieri Salvatore, meccanico; 25) Plado Salvatore, edile; 26) Ricotta Vincenzo, edile; 27) Russo Vincenzo, contadino; 28) Sola Calogero, impiegato; 29) Tabei Vincenzo, decoratore; 30) Valenza Michele, commerciante.

Mussomeli. Ferreri dott. Roberto, farmacia; 2) Amico Giuseppe, autista; 3) Bertolino Vincenzo, commerciante; 4) Callari Vincenzo, edile; 5) Caruso Salvatore, contadino; 6) Castiglione Vincenzo, edile; 7) Catone Giuseppe, edile civile; 8) Consiglieri Calogero, edile; 9) Di Iorio Salvatore, falegname; 10) Favata Michele, edile; 11) Fontana Giuseppe, Calogero, edile; 12) Immenzano Calogero, pensionato; 13) Lanzalaco Calogero, contadino; 14) Lo Brutto Francesco, calzolaio; 15) Lo Monaco Saverio, contadino; 16) Mantio Santino, edile; 17) Messina Antonio, fabbro; 18) Messina Giovanni, portatore; 19) Messina Vincenzo, contadino; 20) Mistrretta Rosario, edile; 21) Misuraca Giovanni, commerciante; 22) Motta Fortunato, autista; 23) Orlandini Vincenzo, contadino; 24) Palmieri Salvatore, meccanico; 25) Plado Salvatore, edile; 26) Ricotta Vincenzo, edile; 27) Russo Vincenzo, contadino; 28) Sola Calogero, impiegato; 29) Tabei Vincenzo, decoratore; 30) Valenza Michele, commerciante.

Mussomeli. Ferreri dott. Roberto, farmacia; 2) Amico Giuseppe, autista; 3) Bertolino Vincenzo, commerciante; 4) Callari Vincenzo, edile; 5) Caruso Salvatore, contadino; 6) Castiglione Vincenzo, edile; 7) Catone Giuseppe, edile civile; 8) Consiglieri Calogero, edile; 9) Di Iorio Salvatore, falegname; 10) Favata Michele, edile; 11) Fontana Giuseppe, Calogero, edile; 12) Immenzano Calogero, pensionato; 13) Lanzalaco Calogero, contadino; 14) Lo Brutto Francesco, calzolaio; 15) Lo Monaco Saverio, contadino; 16) Mantio Santino, edile; 17) Messina Antonio, fabbro; 18) Messina Giovanni, portatore; 19) Messina Vincenzo, contadino; 20) Mistrretta Rosario, edile; 21) Misuraca Giovanni, commerciante; 22) Motta Fortunato, autista; 23) Orlandini Vincenzo, contadino; 24) Palmieri Salvatore, meccanico; 25) Plado Salvatore, edile; 26) Ricotta Vincenzo, edile; 27) Russo Vincenzo, contadino; 28) Sola Calogero, impiegato; 29) Tabei Vincenzo, decoratore; 30) Valenza Michele, commerciante.

Mussomeli. Ferreri dott. Roberto, farmacia; 2) Amico Giuseppe, autista; 3) Bertolino Vincenzo, commerciante; 4) Callari Vincenzo, edile; 5) Caruso Salvatore, contadino; 6) Castiglione Vincenzo, edile; 7) Catone Giuseppe, edile civile; 8) Consiglieri Calogero, edile; 9) Di Iorio Salvatore, falegname; 10) Favata Michele, edile; 11) Fontana Giuseppe, Calogero, edile; 12) Immenzano Calogero, pensionato; 13) Lanzalaco Calogero, contadino; 14) Lo Brutto Francesco, calzolaio; 15) Lo Monaco Saverio, contadino; 16) Mantio Santino, edile; 17) Messina Antonio, fabbro; 18) Messina Giovanni, portatore; 19) Messina Vincenzo, contadino; 20) Mistrretta Rosario, edile; 21) Misuraca Giovanni, commerciante; 22) Motta Fortunato, autista; 23) Orlandini Vincenzo, contadino; 24) Palmieri Salvatore, meccanico; 25) Plado Salvatore, edile; 26) Ricotta Vincenzo, edile; 27) Russo Vincenzo, contadino; 28) Sola Calogero, impiegato; 29) Tabei Vincenzo, decoratore; 30) Valenza Michele, commerciante.

Mussomeli. Ferreri dott. Roberto, farmacia; 2) Amico Giuseppe, autista; 3) Bertolino Vincenzo, commerciante; 4) Callari Vincenzo, edile; 5) Caruso Salvatore, contadino; 6) Castiglione Vincenzo, edile; 7) Catone Giuseppe, edile civile; 8) Consiglieri Calogero, edile; 9) Di Iorio Salvatore, falegname; 10) Favata Michele, edile; 11) Fontana Giuseppe, Calogero, edile; 12) Immenzano Calogero, pensionato; 13) Lanzalaco Calogero, contadino; 14) Lo Brutto Francesco, calzolaio; 15) Lo Monaco Saverio, contadino; 16) Mantio Santino, edile; 17) Messina Antonio, fabbro; 18) Messina Giovanni, portatore; 19) Messina Vincenzo, contadino; 20) Mistrretta Rosario, edile; 21) Misuraca Giovanni, commerciante; 22) Motta Fortunato, autista; 23) Orlandini Vincenzo, contadino; 24) Palmieri Salvatore, meccanico; 25) Plado Salvatore, edile; 26) Ricotta Vincenzo, edile; 27) Russo Vincenzo, contadino; 28) Sola Calogero, impiegato; 29) Tabei Vincenzo, decoratore; 30) Valenza Michele, commerciante.

Mussomeli. Ferreri dott. Roberto, farmacia; 2) Amico Giuseppe, autista; 3) Bertolino Vincenzo, commerciante; 4) Callari Vincenzo, edile; 5) Caruso Salvatore, contadino; 6) Castiglione Vincenzo, edile; 7) Catone Giuseppe, edile civile; 8) Consiglieri Calogero, edile; 9) Di Iorio Salvatore, falegname; 10) Favata Michele, edile; 11) Fontana Giuseppe, Calogero, edile; 12) Immenzano Calogero, pensionato; 13) Lanzalaco Calogero, contadino; 14) Lo Brutto Francesco, calzolaio; 15) Lo Monaco Saverio, contadino; 16) Mantio Santino, edile; 17) Messina Antonio, fabbro; 18) Messina Giovanni, portatore; 19) Messina Vincenzo, contadino; 20) Mistrretta Rosario, edile; 21) Misuraca Giovanni, commerciante; 22) Motta Fortunato, autista; 23) Orlandini Vincenzo, contadino; 24) Palmieri Salvatore, meccanico; 25) Plado Salvatore, edile; 26) Ricotta Vincenzo, edile; 27) Russo Vincenzo, contadino; 28) Sola Calogero, impiegato; 29) Tabei Vincenzo, decoratore; 30) Valenza Michele, commerciante.

Mussomeli. Ferreri dott. Roberto, farmacia; 2) Amico Giuseppe, autista; 3) Bertolino Vincenzo, commerciante; 4) Callari Vincenzo, edile; 5) Caruso Salvatore, contadino; 6) Castiglione Vincenzo, edile; 7) Catone Giuseppe, edile civile; 8) Consiglieri Calogero, edile; 9) Di Iorio Salvatore, falegname; 10) Favata Michele, edile; 11) Fontana Giuseppe, Calogero, edile; 12) Immenzano Calogero, pensionato; 13) Lanzalaco Calogero, contadino; 14) Lo Brutto Francesco, calzolaio; 15) Lo Monaco Saverio, contadino; 16) Mantio Santino, edile; 17) Messina Antonio, fabbro; 18) Messina Giovanni, portatore; 19) Messina Vincenzo, contadino; 20) Mistrretta Rosario, edile; 21) Misuraca Giovanni, commerciante; 22) Motta Fortunato, autista; 23) Orlandini Vincenzo, contadino; 24) Palmieri Salvatore, meccanico; 25) Plado Salvatore, edile; 26) Ricotta Vincenzo, edile; 27) Russo Vincenzo, contadino; 28) Sola Calogero, impiegato; 29) Tabei Vincenzo, decoratore; 30) Valenza Michele, commerciante.

Reggio Calabria

Contraddittorio discorso di Bosco

Impegno per una Università «moderna e funzionale» - L'emigrazione dovuta a... mancanza di spiritualità - Vaghe promesse per l'industrializzazione

Dal nostro corrispondente REGGIO CALABRIA. 31. L'inaugurazione di una sezione territoriale dell'INAM a Rossano ha fornito l'occasione al ministro Bosco di fare un discorso politico con accenti polemici verso tutto lo schieramento democratico, socialisti compresi, responsabili di volere in Calabria l'istituzione di una università moderna ad indirizzo tecnologico e scientifico.

rivendicazioni di ordine partitocolare — il ministro ha dovuto riconoscere che la crisi delle Officine meccaniche calabresi — annunciate come il volano industriale della Calabria — si deve ad una mancanza di volontà politica. Infatti lo stabilimento, che in atto assorbe circa 300 lavoratori, non ha più commesse dalle ferrovie più cui entro qualche mese tutti i dipendenti rischiano di essere licenziati. Da tempo, le organizzazioni sindacali della FIOM, CGIL e della CISL, hanno chiesto nuovi cicli di produzione complementari, la fine dei bassi e vergognosi salari, un maggiore e comunque decisivo intervento delle partecipazioni statali che, assieme alla Fiat di Torino, ha cessato dello stabilimento.

Per le elezioni del 27 novembre I candidati del PCI in Sicilia GELA.

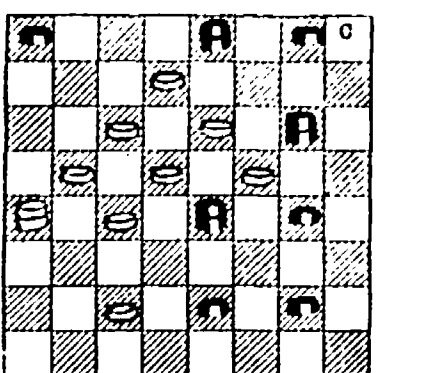
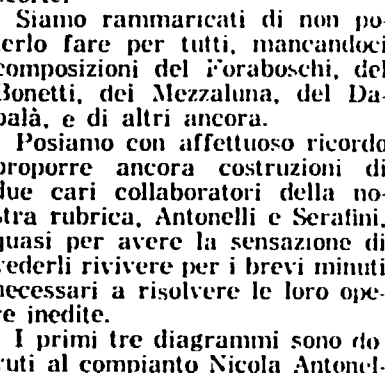
Il ministro, quindi, ricordandosi di essere in Calabria, ed in un centro particolarmente colpito dall'emigrazione, ha riaffermato il diritto di ognuno a trovare lavoro in patria. Se la Calabria non è ancora rinata e lo sviluppo economico e sociale va a rilento, ciò si deve — ha detto il ministro — ad una mancanza di spiritualità.

Rinvia la prima di «Medea» REGGIO CALABRIA. 31. La rappresentazione della «Lamba notte di Medea», in due tempi, di Corrado Alvaro, che doveva avvenire in prima assoluta, nel Teatro Comunale di Reggio Calabria, è stata rinviata a data da determinarsi in seguito ad un'improvvisa indisposizione che ha colpito uno degli attori, il sig. Pietropolo.

giuochi

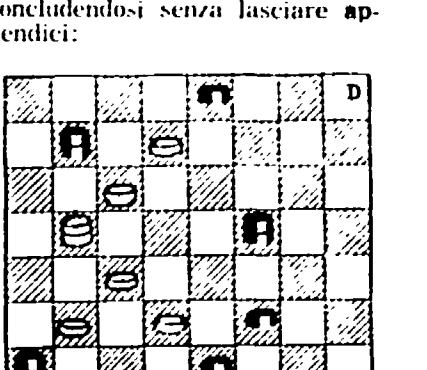
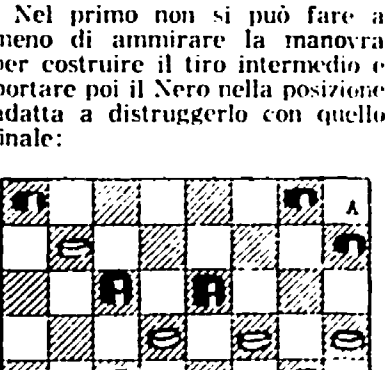
DAMA. In queste giornate dedicate alla memoria dei Defunti siamo sicuri di far cosa gradita alle famiglie ed agli amici dei defunti recando un deliro vincente che distringe nella nostra rubrica con la pubblicazione di lavori ad essi dovuti ed ancora rimasti nelle nostre segretarie.

Nel terzo problema di Antonelli la soluzione è ancora più laboriosa e complicata delle precedenti. Annoverare la preparazione del tiro vincente che distringe sette pezzi contemporaneamente lasciando il piccolo tiro finale a scatto automatico.



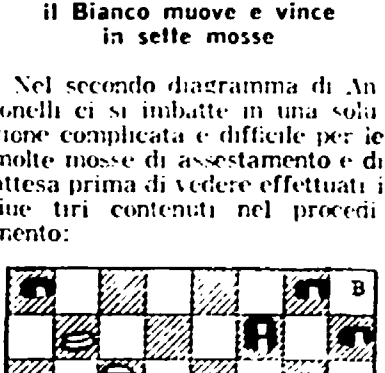
Il Bianco muove e vince in nove mosse.

Il primo tema del compianto amico Gaetano Serafini è impostato per una soluzione vivace e breve che si svolge in due tiri conclusendosi senza lasciare appendici.



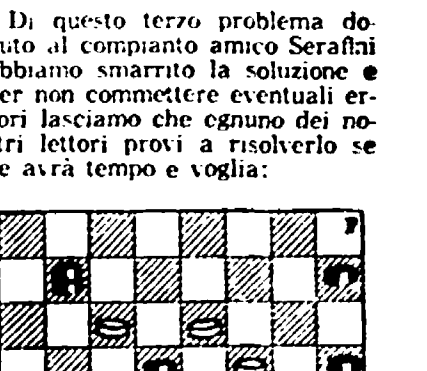
Il Bianco muove e vince in cinque mosse.

Il secondo problema di Gaetano Serafini viene costruito a tiro vincente e dopo il tiro che conclude la soluzione è necessario un breve finalino a scatto scontato.



Il Bianco muove e vince in sette mosse.

Nel secondo diagramma di Antonelli si imbatte in una soluzione complicata e difficile per le molte mosse di assestamento e di fine prima di vedere effettuati i due tiri contenuti nei precedenti problemi.



Il Bianco muove e vince in otto mosse.

Di questo terzo problema dovuto al compianto amico Serafini abbiamo smarrito la soluzione e per non commettere eventuali errori lasciamo che ognuno dei nostri lettori provi a risolverlo se ne avrà tempo e voglia:

Soluzione dei temi.

Il Bianco muove e vince in sei mosse.



Scrivete lettere brevi, con il vostro nome, cognome e indirizzo. Precedete se non volete che la firma sia pubblicata INDIRIZZATE A: LETTERE ALL'UNITÀ VIA DEI TAURINI, 19 ROMA.

LETTERE ALL'Unità

Perché la pubblicità di prodotti italiani

allo Stadio Lenin di Mosca

Caro Unità, in occasione della partita Torpedo Inter...

potrebbe trascorrere con il dolore di lavoro...

Anche il Banco di Napoli deve rispettare le leggi

Caro Unità, dopo la sentenza della Corte Costituzionale...

A sei anni di distanza dal convegno

a Palma Montecchiario niente è mutato

Caro Unità, forse ancora alcuni dei tuoi lettori ricordano...

L'INPS per Giuseppe Gaeta

Signor direttore, l'Unità del 4 ottobre u.s. sotto il titolo...

Controversie di lavoro: eccessiva la lentezza dei giudizi

Caro Unità, desidero che questa mia sia pubblicata...

SI PARLA DI:

Aperture - Alla scuola elementare della Magliana...

Centinaia di pensionati in corteo a Terni

Terni, 31. Centinaia di pensionati hanno sfilato per le vie della città...

Promesse - Sono un artigiano e vorrei ricordare...

Prezzi e monete - Ho letto in un negozio un cartello...

Fortunato Megna (Termini Imerese - Palermo)

Napolitano ad Amelia

IMPOSSIBILE RESTITUIRE IL COMUNE AL POPOLO ESCLUDENDO I COMUNISTI

Il PSI in lista con PSDI afferma di volere il centrosinistra...

Nostro servizio

AMELIA, 31. Le posizioni politiche dei comunisti sono state espresse...

La DC rompe il silenzio con le supposte

AMELIA, 31. Con i cachet, le supposte e le pillole, la farmacia dell'Ospedale...

Così i pullman per il cimitero

CITTA' DI CASTELLO, 31. In occasione delle imminenti giornate...

In una affollata assemblea

Spoleto: illustrato il programma elettorale del PCI

Il discorso conclusivo dell'on. Barca

Spoleto, 31. In una affollata assemblea popolare...

Il cartellone della stagione di prosa a Città di Castello

CITTA' DI CASTELLO, 29. Nei giorni scorsi, in una conferenza stampa...

Istituita una fermata alla zona industriale Riesecco

CITTA' DI CASTELLO, 31. La Ferroviana Centro Umbria ha istituito...

Il Consiglio unanime su programmazione e riassetto delle Università

La Giunta comunale impegnata ad assumere iniziative...

Da parte del Comitato di zona del PCI di Urbino

Lettera ai cattolici: «Agiamo insieme per la pace nel Vietnam»

MARCHE - sport

Naj sconfitto minaccia: «Ci rivedremo a Terni!»

Auguri di pronta guarigione al compagno Duca

ANCONA, 31. Il compagno ANCOCA, meritamente soprannominato...

terminino i criteri di utilizzazione dei benefici previsti dalla Legge 614...

PESARO, 31. Il comitato di zona del PCI di Urbino, ha inviato una lettera aperta ai cattolici...

ANCONA, 31. Abbiamo osservato negli ospedali di Terni...

ANCONA, 31. Il compagno ANCOCA, meritamente soprannominato...

ANCONA, 31. Il compagno ANCOCA, meritamente soprannominato...

AMELIA, 31. Con i cachet, le supposte e le pillole, la farmacia dell'Ospedale...

CITTA' DI CASTELLO, 31. In occasione delle imminenti giornate...

CITTA' DI CASTELLO, 29. Nei giorni scorsi, in una conferenza stampa...

CITTA' DI CASTELLO, 31. La Ferroviana Centro Umbria ha istituito...

I fatti dimostrano - ha sottolineato Barca - che una tale politica può essere battuta...

La Sambenedettese anche ieri non è riuscita ad assaporare la gioia della vittoria...